

OGGI
Grande diffusione
straordinaria

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

per il 43° del PCI

DUE PAGINE
SPECIALI (7-8)

Si mobiliti il Partito interno al suo giornale nel 40° anno dalla fondazione

Facciamo del 1964 l'anno dell'Unità

Risoluzione della Direzione del PCI

QUARANT'ANNI or sono, il 12 febbraio 1924, nasceva a Milano l'Unità, il nuovo quotidiano che i comunisti italiani fondavano nel pieno della bufera, sfidando i colpi della dittatura fascista trionfante.

Un senso di responsabilità che ne hanno fatto un prezioso patrimonio al servizio del partito e della causa dei lavoratori.

LA DIREZIONE del Partito Comunista Italiano, rievocando, in questa circostanza, il suo passato glorioso, sottolinea come la funzione dell'Unità appaia ancora più essenziale e decisiva nelle presenti circostanze politiche.

Durante la Resistenza armata l'Unità animò i combattenti delle brigate partigiane, dei gruppi di azione patriottica, fu uno strumento indispensabile per la mobilitazione delle masse intorno ai Comitati di Liberazione Nazionale.

PARACENDOSI interprete quotidiano della nostra politica di unità nazionale e di sviluppo democratico verso il socialismo, propugnatore instancabile di tutte le battaglie del mondo del lavoro, di libertà, di dignità umana e di solidarietà sociale.

Facciamo del 1964 l'anno dell'Unità! Un obiettivo essenziale è di fronte a tutti i comunisti: quello di aumentare la diffusione generale dell'Unità, studiando tutti quegli accorgimenti organizzativi, perfezionando tutte quelle misure pratiche che debbono potenziare la rete dei lettori abituali del giornale ed estenderla sia nei giorni feriali che in quelli festivi.

Roma, 18 gennaio 1964

La Direzione del PCI

«I comunisti avevano ragione» dicono i superstiti

La magistratura esamina

l'inchiesta sul Vajont

Emergono sempre più evidenti le gravissime responsabilità della SADE - Per una indagine completa è indispensabile l'inchiesta parlamentare

Dal nostro inviato

BELLUNO, 18. «Un primo passo è stato compiuto nell'accertamento delle responsabilità; adesso aspettiamo che si muova la Magistratura».

Il rapporto della Commissione Bozzi che ha compiuto l'inchiesta amministrativa sulla catastrofe del Vajont è stato infatti ormai consegnato - per iniziativa del Ministro dei Lavori Pubblici - al procuratore della Repubblica di Belluno.

Nei prossimi giorni ancora il Consiglio dei ministri dovrà esaminare la posizione dei prefetti di Belluno e di Udine, per i quali il ministro degli interni proporrà l'allontanamento dagli incarichi.

Si tratta - è evidente - di provvedimenti salutarissimi, anche se tardivi. Ora però la parola è al Magistrato e alla indagine su tutte le responsabilità penali.

Negli ambienti della Procura della Repubblica di Belluno, ovviamente, si manifesta un totale riserbo, anche se abbiamo avuto l'impressione che le conclusioni della Commissione d'inchiesta siano state accolte con favore.

Come è noto, giacciono sul tavolo del Procuratore della Repubblica, dott. Mandarino - oltre il rapporto della Commissione di inchiesta - la denuncia di due cittadini di Longorane, Augusto Mariotto e Giovanni Bordignon, presentata sin dall'indomani della tragedia del Vajont, a carico dei prefetti di Belluno e di Udine, la denuncia di un gruppo di scampati di Erto contro la SADE; la denuncia e la costituzione di parte civile del comune di Longorane contro ignoti, oltre a una serie di altre ri-

Mario Passi

(Segue in ultima pagina)



Sciagura a Roma. Un treno di operai con i freni rotti si è abbattuto ieri mattina su un convoglio in sosta in una stazione della «metropolitana», alla Magliana, presso Roma. Due morti e 61 feriti di cui 6 gravissimi, sono il tragico bilancio. Tutti i lavoratori si recavano in officina. Quattro inchieste sono state aperte.

(A pagina 3 il servizio)

Sull'orario

FIAT: rotte le trattative

Il prefetto tenta una mediazione

TORINO, 18.

Le trattative tra i sindacati e la FIAT sul merito della vertenza per l'orario di lavoro sono state rotte stamani nel corso di una riunione tra i partiti svoltasi all'Unione industriale.

Nella eventualità di una rottura i sindacati avevano in precedenza deciso di riunire immediatamente i propri organismi dirigenti per stabilire i modi ed i tempi dell'azione sindacale.

Intanto la situazione con tutti i suoi possibili sviluppi è stata presa in esame dall'assemblea dei membri di commissione interna e degli attivisti FIOM del settore FIAT, riunita alla Camera del lavoro nella presenza del segretario nazionale della organizzazione unitaria, Bruno Fernex.

Vasta eco e consensi al gesto della Francia - La delegazione parlamentare francese è partita alla volta di Pechino L'America si aggrappa a «puerili illusioni»

PARIGI, 18.

La formale comunicazione, data da Parigi a Washington, del colpo che viene così inflitto a quella degli Stati Uniti si possono agevolmente misurare attraverso le reazioni della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato, dominate da un senso di smarrimento e di impotenza.

Anziché stamane, i dirigenti americani si rifiutano di prendere ufficialmente atto dell'iniziativa. Un dispaccio della Associated Press da Tokio riferiva che il ministro della giustizia, Robert Kennedy, il quale si trovava nella capitale nipponica per i suoi colloqui con Sukarno, aveva dichiarato di considerare la decisione francese «non definitiva», e ciò sulla base di una relazione preliminare giunta gli a Washington.

Ma a Parigi, quasi a dispetto gli effetti delle «smen-tate» e delle equivocate dichiarazioni fatte nella capitale statunitense, fonti qualificate hanno precisato che la comunicazione del prossimo riconoscimento è stata data due giorni fa, per il duplice tramite dell'ambasciatore francese a Washington e di quello americano in Francia, e che si è trattato «di una semplice notifica, senza consultazioni né discussioni sul merito».

Ma a Parigi, quasi a dispetto gli effetti delle «smen-tate» e delle equivocate dichiarazioni fatte nella capitale statunitense, fonti qualificate hanno precisato che la comunicazione del prossimo riconoscimento è stata data due giorni fa, per il duplice tramite dell'ambasciatore francese a Washington e di quello americano in Francia, e che si è trattato «di una semplice notifica, senza consultazioni né discussioni sul merito».

(Segue in ultima pagina)

Quale politica estera?

Segni e Saragat tornano dagli Stati Uniti portando in dono una politica estera. Così asseriscono portavoce ufficiali e ufficiosi e giornali governativi di molte e varie sfumature. Una politica estera. Quale? Le risposte a questo interrogativo sono differenti e in certi casi opposte, il che è per lo meno sintomo di oscurità o di confusione.

C'è, prima di tutto, un punto fermo, che nessuno ha messo in discussione. Segni e Saragat hanno ribadito negli Stati Uniti la fedeltà del governo di centro-sinistra agli impegni atlantici vecchi e nuovi. Impegni politici, economici e militari. Ciò risulta sia dal comunicato che porta la firma dei due presidenti sia dalle abbondanti dichiarazioni rilasciate dal Presidente della Repubblica e dal ministro degli Esteri.

Ma, si obietta, occorre badare al contesto in cui certe cose vengono dette e certi atti compiuti. Molto bene. Vediamo, dunque, qual è il contesto in cui il Presidente della Repubblica e il ministro degli Esteri hanno ribadito la fedeltà dell'Italia alla alleanza e agli impegni che ne scaturiscono.

E' in corso da alcuni anni - in modo spiccato dall'autunno del 1963 - questo il dato di fondo da cui non si può evidentemente prescindere - un processo di fruttuosa ricerca di accordi di distensione tra l'Est e l'Ovest. Protagonisti principali di tale processo sono gli Stati Uniti e due grandi paesi con immense responsabilità mondiali: e detentori di ordigni di guerra capaci di distruggere l'umanità. L'esperienza ha ampiamente dimostrato che il processo di distensione può avanzare tanto più rapidamente quanto più numerosi e in-

nto conto, appunto, di tale contesto, legittima è la domanda: quale contributo hanno portato il Presidente della Repubblica e il ministro degli Esteri con il loro viaggio americano alla ricerca di ulteriori accordi est-ovest? La risposta è una sola: nessuno. Ribadendo, anzi, gli impegni a partecipare alla organizzazione di una forza multilaterale della Nato, essi hanno semmai agito da freno al dialogo Stati Uniti-Unione sovietica.

A questo punto, e di fronte alla difficoltà di contestare questi dati di fatto, si portavoce del centro-sinistra si rifugiano in fumosi ragionamenti circa un preteso obiettivo «europeo» del viaggio americano. Tali ragionamenti ci sembrano francamente ridicoli. Sarebbe ora, invece, che alla Farnesina e altrove ci si rendesse pienamente conto del fatto che c'è una contraddizione palese, stridente, insuperabile nel tenere borbore alla Francia nel Mercato comune e pretendere al tempo stesso di lottare contro l'egemonia gollista in Europa. Sarebbe ora, inoltre, che alla Farnesina e altrove ci si rendesse pienamente conto del fatto che c'è una contraddizione palese, stridente, insuperabile nel tenere borbore alla Francia nel Mercato comune e pretendere al tempo stesso di lottare contro l'egemonia gollista in Europa.

«La storia non aspetta» - scriveva giustamente ieri l'Avanti! commentando il preannuncio del riconoscimento diplomatico della Cina da parte della Francia.

Il ministro degli Esteri socialdemocratico, che ama conferire rumore di tuono ad ogni banalità che gli fiorisce sulle labbra, si culla probabilmente nella illusione che basti aderire alla forza multilaterale per imprimere alla storia il corso desiderato. Di questo passo, la politica estera dell'Italia rischia di ridursi ad un esotaggio ancor più piccolo tra un ranch del Texas e il granducato del Lussemburgo. Nel frattempo, interi continenti che si prelevano di tenere ibernati saranno entrati con il peso che oggettivamente hanno sulla scena della diplomazia, ivi compresa quella occidentale. Sarebbe augurabile che almeno la delegazione socialista al governo ci facesse comprendere che essa intende far corrispondere, alle notazioni dell'Avanti!, un qualche fatto concreto all'azione governativa: o che, in caso contrario, è pronta a trarne le conseguenze.

Per discutere l'attività da svolgere in legame con la celebrazione del 40° dell'Unità sono convocate le seguenti riunioni regionali:

- Martedì 21 gennaio: LAZIO, Roma (Lusvardi)
Mercoledì 22 gennaio: PIEMONTE e LIGURIA, Alessandria (Lusvardi)
Giovedì 23 gennaio: EMILIA, Bologna (Curzi)
Giovedì 23 gennaio: TOSCANA, Firenze (Lusvardi)
Giovedì 23 gennaio: UMBRIA, Perugia (Giadresco)
Giovedì 23 gennaio: PUGLIE e LUCANIA, Bari (Gaddi, De Jaco)

- Venerdì 24 gennaio: LOMBARDIA, Milano (Curzi)
Venerdì 24 gennaio: VENETO e TRENINO A., Venezia (Giadresco)
Venerdì 24 gennaio: CALABRIA, Catanzaro (Gaddi, De Jaco)
Venerdì 24 gennaio: SARDEGNA, Cagliari (Amasio)
Sabato 25 gennaio: CAMPANIA, Napoli (Gaddi)
Martedì 26 gennaio: MARCHE, Ancona (Gaddi)
Mercoledì 29 gennaio: ABRUZZO, L'Aquila (Gaddi)



L'Algeria d'oggi

ESPERIENZE DI VIAGGIO CON LA DELEGAZIONE DEL P.C.I.

Partito unico: struttura e ideologia

Dal nostro inviato ALGERI, 18. La trasformazione di questa che fu una forza tanto vasta e capillare quanto eterogenea — racchiusa sotto l'insegna del FLN durante la guerra — in un nuovo e potente partito di massa potente e coeso è una operazione complessa...

È collegata dal leader algerino alla volontà di creare un solo grande partito del quale i comunisti stessi facciano parte integrante. Questo partito sarà in grado di muoversi anche sul piano della elaborazione teorica e in misura direttamente proporzionale anche a come i comunisti opereranno dinamicamente al suo interno...

LA REGOLA

La concezione e la struttura del «partito unico del FLN» sono, per ben tre quarti, quelle di un partito di massa (più che di quadri), che si reggia sulla regola di una profonda democrazia interna, e capace di sollecitare il «ruolo creativo» delle masse...

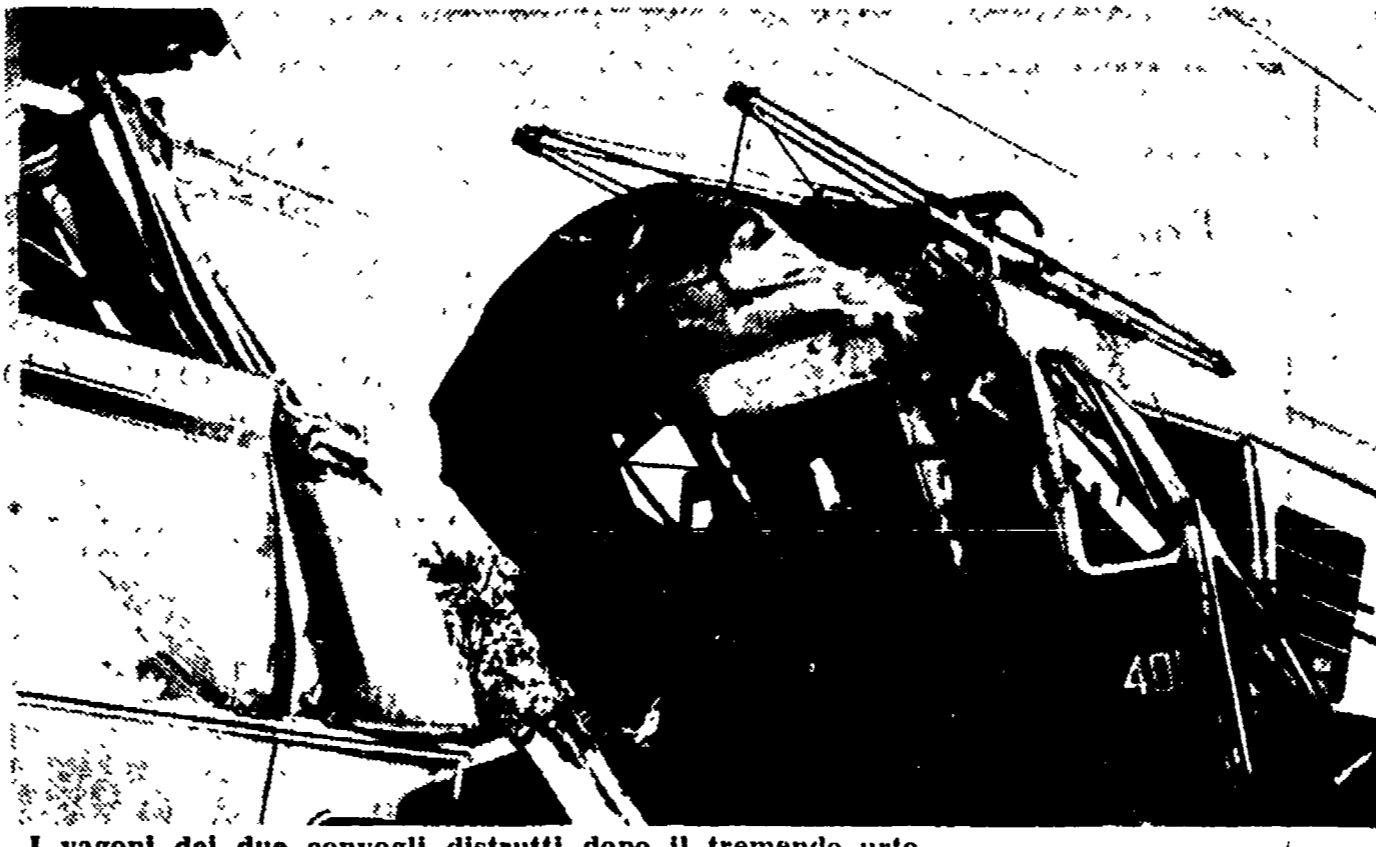
La concezione e la struttura del «partito unico del FLN» sono, per ben tre quarti, quelle di un partito di massa (più che di quadri), che si reggia sulla regola di una profonda democrazia interna, e capace di sollecitare il «ruolo creativo» delle masse...

LABIRINTO

«Le queste tappe vengano scavalcate dall'Algeria (come nella Repubblica del Vietnam del Nord, come a Cuba), che uno stato del terzo mondo» possa uscire dalla fase di «dominazione coloniale» e farsene «la fase capitalistica, e aprirsi, sia pure con gravi sacrifici, quella della prospettiva socialista, nella solidarietà e nell'appoggio del campo del socialismo»...

Concludendo questi articoli, vorremmo che il lettore, tra un così stretto intreccio di problemi, trattasse una sola immagine autentica ed entusiasmante: quella di un popolo che, nella fitta giungla delle antiche strutture coloniali ora smantellate e distrutte, si apre la strada verso il socialismo.

Due morti e 61 feriti all'alba di ieri alla Magliana



I vagoni dei due convogli distrutti dopo il tremendo urto.



L'interno del treno dove si trovavano 80 operai.

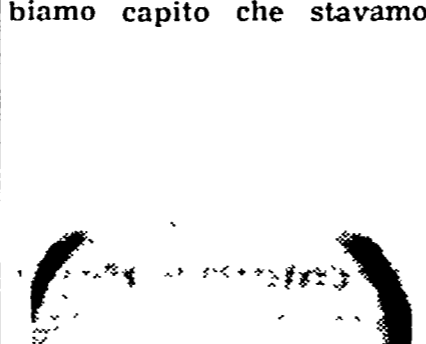
Senza freni a ottanta l'ora treno di operai contro il «metrò»

Il terribile schianto dopo un chilometro di corsa folle — Il convoglio era stracarico di lavoratori che si recavano in officina — « E' mancata la luce: poi un gran boato... » — La generosa opera di soccorso

I freni non hanno funzionato. La vecchia elettromotrice della Stefer che trasportava ottanta operai in officina non si è fermata alla Magliana. Per quasi un chilometro ha continuato la sua corsa folle e incontrollata. « Quando è sfrecciata a ottanta all'ora davanti alla stazione e il macchinista ha gridato ai salvi chi può abbiamo capito che stavamo

correndo verso la morte — ha raccontato più tardi Renato Bossi che se l'è cavata con ferite leggere — « ci siamo ammassati gli uni addosso agli altri sul fondo della vettura e ci siamo aggrappati con la forza della disperazione ai sedili. Uno si è buttato dal finestrino. Eravamo al buio, schiacciati, muti per il terrore... »

cerca di approfittare del breve viaggio per dormire ancora un po', gli altri parlavano tranquillamente o scherzavano. Nessuno immaginava neanche lontanamente quello che stava per succedergli: il viaggio verso l'officina alle porte della città era un fatto abituale, come prendere il caffè, come radarsi. Alla Magliana l'elettromotrice si sarebbe dovuta fermare per far salire altri operai, quelli provenienti da Ostia, e invece non ha neanche rallentato. Tutti sono balzati in piedi. Hanno cercato di afferrare la ringhiera, ma non hanno potuto. Si sono ammassati sul fondo della vettura aggrappandosi a ogni sostegno: qualcuno nella cabina è caduto ed è stato ferito.



Marcello Biocchini e (in basso) Rosario Garofalo, le due vittime.



Marcello Biocchini e (in basso) Rosario Garofalo, le due vittime.

« Io mi sono sentito schiacciare dai miei compagni — ha continuato a raccontar — Bossi non ho visto, non ho sentito più nulla. Quando ho ripreso gli occhi ero in mezzo a un mucchio di feriti, a compagni di lavoro privi di senso, al sangue, ai sedili divelti... Ho scavalcato i corpi di quelli che mi stavano accanto e sono sceso insieme a pochi altri. Mi girava la testa, piangevo. »

Più tardi è stato fatto il bilancio: due morti e sessantuno feriti, cinque ricoverati in gravissime condizioni. La sciagura è stata annunciata in città dalle sirene delle auto della polizia e della Croce rossa. Centinaia di persone si sono messe in movimento: i soccorritori, i lavoratori della Stefer che sono accorsi negli ospedali a donare il sangue, i familiari avvertiti e scovati da una telefonata, i dirigenti dell'azienda, gli uomini incaricati di accertare le responsabilità (sono state aperte quattro inchieste), e giornalisti, i fotografi.

I primi a prestare aiuto sono stati gli operai che avevano già raggiunto l'officina con i loro mezzi. Si sono precipitati verso i feriti. I loro sollevati con attenzione (i corpi erano aggraviati in modo spaventoso) e adagiati sulle loro auto: poi a tutta velocità verso il S. Eugenio, il S. Camillo, il Centro traumatologico dell'INAAL alla Garbatella, il S. Giovanni. Gli ospedali sono stati messi sopraffatti dall'arrivo di decine di feriti: tutti i medici mobilitati, quelli che era-

no a casa per il turno di riposo sono stati inviati a presentarsi immediatamente; la ricerca di plasma sanguigno è stata affannosa fino a quando non sono cominciati ad arrivare i lavoratori della Stefer; la confusione e la drammaticità è stata massima quando i familiari dei feriti si sono ammassati agli ingressi sospettando che i loro cari fosse toccato il peggio.

Intanto sul luogo della sciagura si precipitarono i vigili del fuoco con l'autografo e altri numerosi mezzi, i carabinieri, i poliziotti. Via Ostiense per alcune decine di metri è stata percorsa in tutte e due le direzioni da auto lanciate a tutta velocità, con le sirene spiegate e con i clacson « impazziti ».

Quattro inchieste sul sinistro

La motrice «collaudata» solo da una settimana

Cinque feriti gravissimi

Ecco l'elenco dei feriti più gravi nell'incidente alla Magliana: Arturo Gluzzi di 28 anni, Giuseppe Capodiffero di 37, Michele Fraiegar, Alessandro Forcella e Franco Mariani, ricoverati negli ospedali da un mese; Antonio Falocchini, 64 anni, novanta giorni; Augusto Savo di 65 anni, novanta giorni; Guglielmo Rossi di 52 anni, sessanta giorni; Bruno Gina di 34 anni, sessanta giorni; Alberto Cosse di 52 anni, sessanta giorni; Giuseppe Capodiffero di 37, Michele Fraiegar, Alessandro Forcella e Franco Mariani, ricoverati negli ospedali da un mese; Antonio Falocchini, 64 anni, novanta giorni; Augusto Savo di 65 anni, novanta giorni; Guglielmo Rossi di 52 anni, sessanta giorni; Bruno Gina di 34 anni, sessanta giorni; Alberto Cosse di 52 anni, sessanta giorni.

Ottanta operai in una vettura con venti posti — Una dichiarazione del direttore della STEFER

Quattro commissioni d'inchiesta sul sinistro. Hanno il compito di accertare le responsabilità. Già ora, però, alcuni elementi lasciano scosternati, quasi increduli, come di una disastrosa perdita di vite umane. La « 401 » era stata sottoposta anche recentemente a lavori di manutenzione e revisione e sette giorni fa, aveva superato le prescritte prove di collaudo... Il sistema di frenatura della elettromotrice è a circuito pneumatico ad aria compressa generata da un compressore elettrico a bordo del treno. L'aria compressa aziona anche una rotazione di tre dispositivi per alzare il pantografo contro la linea elettrica, per la chiusura delle porte, per il « manipolatore » delle marce, per la apertura delle porte. Il sistema di frenatura della elettromotrice non era nelle norme di collaudo, e ad attendere per la elettromotrice era giunto il giorno del collaudo da parte dei tecnici del ministero Ma si sa come vanno queste cose. Molte volte sono più che altro un « profuma » purtroppo. Tutto, infatti, era stato trovato in regola, funzione normale, perfetto. E dopo sette giorni, il disastro.

Auto travolta al passaggio a livello

CAGLIARI, 18. Ad un passaggio a livello delle Ferrovie Complementari Sarde, a pochi chilometri dalla stazione di Gelic, un'automotrice, proveniente da Sorgono e diretta a Cagliari, ha travolto una « Giulietta » con quattro persone a bordo, trascinandola per circa 200 metri. Il conducente dell'auto, Francesco Sedda, di 63 anni, è morto sul colpo.

PIER PAOLO PASOLINI è stato intervistato da Giovanni Bruno Solari per l'EDITRICE SCRIPTORI D'AVANGUARDIA, che sta allestendo il primo numero del suo CINEGIORNALE, destinato all'estero (nella foto: Solari e Pasolini)

Magistero e VII Istituto

Non c'è pace per la scuola



Aule costruite sul vuoto: più di mille studenti a casa!

Non c'è pace per la scuola. Ora sono alla ribalta il VII istituto tecnico e la facoltà di magistero. I mille e più studenti del settimo istituto tecnico industriale, quello costruito sulle funghie, hanno sospeso le lezioni. Ne sono stati informati ieri mattina dal preside dell'istituto, il professor Silipigni, che li ha convocati nello spiazzo di terreno adiacente all'ufficio di presidenza. Le parole del professor Silipigni sono state ascoltate dagli studenti, dagli 80 insegnanti, da gruppi di genitori, tutti immobili, attoniti dal freddo nel cortile senza sole. «Dovete tornare a casa, ragazzi — ha detto il preside — perché dovranno essere eseguiti dei controlli nel terreno in cui sorgono le aule nelle quali studiate. Le lezioni sono così sospese, ma solo per pochi giorni, così, almeno, mi è stato assicurato». Il preside ha continuato denunciando la leggerezza con la quale si è giunti alla edificazione dell'istituto in quella zona. «Siate solidali con noi, ha concluso, e fate in modo che almeno questo rapporto di solidarietà fra studenti e corpo insegnante resti nella scuola un aspetto serio».

Brindisi alla posa del... primo mobile!



Per Lui e Lei è stata un'altra saggia decisione, per cui brindano felici al loro nuovo mobile acquistato. Ciò è avvenuto in occasione della visita al «Mobilca 64», la manifestazione promossa dal Supermercato Mobili di Bologna, Roma-Eur e Napoli-Autostrada, in occasione del lancio al mercato nazionale della nuova collezione. L'initiativa che consente forti risparmi sui listini e comodi pagamenti si concluderà il 3 febbraio.

Altre due inchieste

Programma del Comune
Traffico: emergenza
Divieti di sosta e sensi unici
In servizio i micropullman

Tra breve, sul fronte del traffico, scatterà il « piano d'emergenza ». Un momento, però, i primi discorsi sono cominciati proprio sul nome che si vuol dare alla serie di provvedimenti restrittivi previsti per il centro della città: il ministero Paolo il ministero Paolo, l'Amministrazione comunale parlano infatti di « piano », vi è chi — in partenza — desidera ridurre alquanto il valore delle misure annunciate. Si tratta, ovviamente, di dispute teoriche che scelsa fin quasi a tutta l'area compresa entro la cerchia delle mura aureliane la « zona disco » (sosta a tempo). L'obiettivo — ovviamente — è quello di scoraggiare l'afflusso delle macchine sul centro storico, già saturo e semi-assediato dal traffico motorizzato. Si vuole, in particolare, cercare di impedire che l'automobile di una stessa persona rimanga tutto il giorno ad occupare lo stesso spazio sulla stessa angusta strada. Per sostituire le migliaia di macchine in tal modo « scacciate », si cercherà di supplire con la istituzione di alcuni grandi parcheggi all'aperto (stadio Flaminio, Caracalla, Circo Massimo) che saranno collegati tra loro da un servizio di micropullman dell'ATAAC e di taxi-bus il presidente dell'ATAAC, La Morgia, ha assicurato che 25 (o 26) micropullman saranno puntuali all'appuntamento, pronti ad entrare in servizio tra qualche settimana. Chi lascerà la macchina nei paraggi dei cantieri, quindi, potrà servirsi di questi mezzi-navetta, che in teoria appaiono abbastanza veloci e a buon prezzo (va da sé che poi dovranno fare i conti anch'essi con la baronatura del centro storico). Certo, sarà molto difficile convincere gli automobilisti a lasciare la macchina lontano dagli usi abituali del centro storico (negozi, ufficio, ecc.); malgrado che la situazione sia diventata tale, oggi, da trasformare in un « centro storico » di qualche metro quadrato dove parcheggiare, quasi tutti insistono, cercando di avvicinarsi il più possibile, su quattro ruote, alla « zona disco ». Certo, sarà molto difficile, ai limiti del centro storico, poi, sono poche e mal distribuite. Scarsissime — e non sempre adatte e funzionali — sono anche le corsie che si è riusciti a destinare ai soli mezzi pubblici.

A Cave
Misteriosa epidemia
Allarme fra la popolazione

Una misteriosa epidemia colpisce i bambini di Cave. La popolazione è allarmata: le sole autorità comunali sembrano ignorare il gravissimo pericolo. E' da prima di Natale che il « virus » attacca specialmente i piccoli in età fra i sei e i dieci anni ma le autorità si sono mosse soltanto dopo un telegramma inviato al medico provinciale dai dirigenti della sezione di Cave. L'asilo è stato chiuso ma tutti i ragazzi delle elementari continuano, in attesa di un'indagine. Eppure ben 30 allievi su 280 sono costretti a letto con febbre altissima. Altri ragazzi sono stati fatti ricoverare di urgenza nel reparto « isolamento » del Policlinico. Molti di essi sono all'ospedale da alcune settimane.

CAPRICCIO DEI BAMBINI
ROMA - VIA PIAVE, 25
da LUNEDI' 20 corrente
VENDITA STRAORDINARIA
a prezzi ridottissimi di tutte le confezioni per BAMBINI E GIOVANETTI
VASTO ASSORTIMENTO ABITINI E CAPPOTTI
LA DITTA NON HA SUCCESSALI
CALZATURE PIZZARDI
Piazza Vittorio Emanuele, 54
DAL 20 GENNAIO INIZIA LA VENDITA STRAORDINARIA DI SALDI

Dopo aver posto gli occhi sullo scandalo delle « strisce », la magistratura si sta occupando di due nuovi episodi altrettanto gravi: lo « smog » a Guidonia e il mancato ricovero in ospedale di un infermo, ed ha annunciato l'apertura di inchieste

Ospedali e «smog»

Dopo quella sullo scandalo delle « strisce », la magistratura ha aperto altre due inchieste: una sullo « smog » a Guidonia ed una sull'episodio che ha avuto come protagonisti un autista della Croce Rossa e due portanti, i quali, dopo aver cercato di ottenere, invano, il ricovero di un infermo presso un ospedale cittadino, lo hanno portato al ministero della Sanità dove, finalmente, si è provveduto affinché al malato fosse trovato un posto letto. L'inchiesta sullo « smog » a Guidonia è stata promossa dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Bruno De Majo, lo stesso che, dopo l'esposto del senatore comunista Gigliotti, ha aperto l'indagine sullo scandalo delle strisce. Si presume che il dr. De Majo voglia appurare le responsabilità per la « poluzione » di Guidonia, il cui inquinamento è tale da impedire che avvenga l'aria di Guidonia. Tale polvere di cemento proviene dalle cantiere del cementificio Marchino. Il colonnello dell'aeronautica Sandoli ha eseguito scrupolosi rilievi ed ha accertato che il limite del centro storico, poi, sono poche e mal distribuite. Scarsissime — e non sempre adatte e funzionali — sono anche le corsie che si è riusciti a destinare ai soli mezzi pubblici.

Tesseramento
43 sezioni superano l'obiettivo

DA DOMANI
LIQUIDAZIONE
DI TUTTE LE MERCI INVERNALI
LE PIU' GRANDI OCCASIONI
AI PREZZI PIU' BASSI
ZINGONE
Via della Maddalena Via Lucrezio Caro
ORARIO DI VENDITA: 9.30-13 - 16-19.30 - SONO SOSPESE LE VENDITE RATALE

Il giorno
piccola cronaca

Cifre della città
Urge sangue

Monte Sacro

Istituto Gramsci

Nozze

Culla

Farmacie

Manifestazioni

Organizzazione

Comunali

Luto

partito

Regionale

Dirittivo



E' DAVVERO IN CRISI LA MODA ITALIANA?

Alcuni tra i più noti sarti, da noi interpellati, affermano di sì e ce ne spiegano i motivi. LITRICO: « Occorre una politica per la moda, per esempio in direzione dei mercati dell'Est... DE LUCA e GATTINONI: « I costi sono eccessivi »



Tailleur che sintetizza la moda primaverile vista da De Luca: giacca breve, con l'illusione della vita più alta creata dalla baschina; scollatura più profonda che per il passato e gonna morbida. Il tessuto è lana rosa saimone, trame con nastri. L'insieme è classico. Gonna agile, un poco avvolta e giacca cortissima sono le caratteristiche della moda primaverile vista da De Luca. Il collo è reso libero e slanciato da una scollatura a V. Quest'anno le scollature sono un po' più profonde.

L'occhio a Palazzo Pitti le spalle al mercato

« Vendita di fine stagione: sconti del 50 per cento ». « Saldiamo sottocosto: prezzi ribassati per fine stagione ». Questi e annunci simili, che compaiono sulla pubblicità dei giornali, sui manifesti e nelle vetrine delle boutiques e dei grandi negozi di abbigliamento sono il segnale: la moda rinnova i suoi dettami, preparandosi, in pieno gennaio, ad affrontare la primavera e l'estate. Quello che andava bene fino a qualche giorno fa, è superato dalla legge che i grandi sarti italiani hanno già anticipato presentando a Roma i nuovi modelli — che continueranno a dettare a Firenze nelle sfilate che si alterneranno a Palazzo Pitti in una elegante sarabanda a cominciare da oggi.

Se sono un momento cruciale, che può addirittura decidere della continuazione o della cessazione della loro attività. Le novità introdotte sono state, per questo, timide e frenate dalla preoccupazione di legarsi, ancor più che per il passato, alla più vasta clientela possibile, riprendendo, magari con qualche modifica, quei motivi che negli scorsi anni avevano già incontrato il favore del pubblico. Gli abiti della nuova linea sono tutti improntati a grande semplicità e sobrietà: le gonne morbide, più ampie in basso fino a toccare il limite della linea godet, sembrano suggerire l'idea che oggi la donna ha necessità di muoversi, di camminare in fretta, di correre, di saltare. Le giacche sono snelle, brevi, mai a doppio petto, ben sorrette sulle spalle da un andamento in certi casi militare; le scollature più ampie dello scorso anno non raggiungono però sul davanti profondità sconosciute, mentre scoprono abbondantemente la schiena con effetti a sorpresa. Colli e risvolti non impacciano la linea dell'abito, che non è quasi mai segnata in punti obbligati di rifiniture o tagli. L'abito scivola armoniosamente sul davanti o sui fianchi: le bizzarrie, il movimento, i pannelli lo arricchiscono semmai dietro. Il punto di vista è suggerito più verso l'alto che verso il basso, quasi a rinnovare, timidamente, la linea impero così rigidamente sostenuta anni fa. Solo raramente in poche collezioni e per abiti da sera, le cinture sono fastidiate e impastate di faja.

La moda italiana, che con balanza era partita alla conquista del mercato estero, è oggi barcollante sulle sue posizioni più avanzate. I compratori stranieri se ne vanno verso mercati più convenienti — ci hanno spiegato molti grandi sarti romani da noi consultati in questi giorni, fra una sfilata e l'altra — perché i prezzi italiani sono troppo cari per loro. « E' aumentato tutto — puntualizza Antonio De Luca, uno dei più noti dall'ospite al visone, ed è questa la ragione principale per cui le nostre vendite hanno subito una flessione molto preoccupante nei confronti di tutti i paesi esteri: Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Francia, Giappone. I business men americani trovano addirittura che le spese di soggiorno in Italia sono eccessive e rinunciano a contrattare con noi a priori. D'altro canto le spese che noi sarti affrontiamo, specie nel settore dei tessuti, non sono tali da portarci a concessioni. L'industria tessile pecca di scarsa collaborazione: non si riesce a trovare un'intesa, anche se i vari casi nei quali essa è stata attuata ha dato risultati positivi ». Antonio De Luca è un competente in questo campo: non per nulla la novità più interessante della sua collezione è rappresentata da una originissima lana — soprattutto utilizzata nei tailleur — tessuta con nastri di seta intrecciati.

Le due donne e i complici ieri dinanzi ai giudici

50 le vittime nel «lager» del vizio

Ossa umane in una casa gestita dalle sorelle Gonzales - Si ricerca la mente dell'organizzazione criminale

Nostro servizio CITTÀ DEL MESSICO, 18. Le due belve di Città del Messico, le sorelle Delfina e Maria De Jesus Gonzales Valenzuela, dirigenti di una vasta rete per lo sfruttamento della prostituzione e organizzatrici di un « campo di concentramento » in cui venivano relegate — per essere fisicamente eliminate — le ragazze che non accettavano di sottostare ai loro desideri, sono comparse oggi dinanzi ai giudici del Tribunale di San Francisco del Rincon (Stato di Guanajuato) a circa 300 chilometri dalla Capitale. Con loro, per essere processati, sono stati portati davanti ai magistrati nove complici, donne e uomini. Otto, per ora, sono i delitti di cui sono stati incriminati i componenti la banda: i principali sono quelli di sfruttamento della prostituzione, ratti, corruzione di minorenni. La polizia sta intanto attivamente lavorando per mettere assieme le prove necessarie per accusare i malviventi di tutta una serie di omicidi. Sebbene non si possa ancora fare un calcolo preciso delle vittime sopresse dalle due aguzzine e dai complici, la polizia stima che negli ultimi anni almeno cinquanta persone, tra giovani donne e bimbi, potrebbero essere state assassinate. Nella « fattoria-lager » di Delfina e Maria De Jesus Gonzales Valenzuela, avvenivano solitamente le eliminazioni. Dopo il rapimento, le giovani che le due sorelle intendevano avviare alla prostituzione, venivano portate alla « fattoria-lager », organizzata con i criteri usati dai nazisti per i loro « campi di concentramento », per essere « indottrinate ». Se le giovani, nonostante le percosse, le fatiche e le sevizie, non si piegavano, allora i boia dell'organizzazione provvedevano ad eliminarle.

IERI OGGI DOMANI

Camionista pericoloso

VIENNA. — Promotore di un giornale, si è costituito a Vienna una società per la difesa dei pedoni. Fondata a sostegno della loro iniziativa, fanno rilevare che un terzo dei morti per sciagure della strada sono pedoni. Intanto si apprende da Madrid che la polizia ha denunciato al Eduardo Barcelona, di Alicante, dopo avere scoperto che costui effettuava da un anno il trasporto di appassionati alle corse con il suo camion, pur essendo diventato ormai completamente cieco. Lo aiutava un ragazzino che gli indicava le manovre da compiere.

Pompieri incendiari

WEST HAMPTON. — Tre pompieri rotondi sono stati arrestati per aver appiccato il fuoco ad una casa di legno abbandonata. Si sono scusati col dire che avevano inteso compiere una cortesia al loro comandante, prossimo ad andare in pensione, perché potesse concludere la sua carriera guidando i suoi uomini in una brillante operazione antincendio.

Rifugi antiatomici

GINEVRA. — Il consiglio federale ha varato una nuova legge che rende obbligatoria la costruzione di rifugi antiatomici annessi alle civili abitazioni. Nel frattempo, però, essi verranno adibiti a garage, depositi, archivi.

Preti e ipnotizzatori

BALTIMORA. — I giornali inglesi si rivolgono ai medici, quelli di Baltimora, invece, ai preti a rinunciare al fumo per dare il buon esempio agli altri cittadini. E' il caso di « The catholic review », che dedica all'appello il posto solitamente riservato all'editoriale. Intanto in Danimarca la radio ha fatto ricorso ad un ipnotizzatore per convincere le persone a non fumare. Egli ha invitato i radioscultori a distendersi nelle poltrone e prestare estrema attenzione alle sue parole, rivolte — ha detto — soprattutto al subcosciente. Le autorità di polizia sono dovute intervenire per ricordare al prestatore che l'ipnotismo in pubblico è severamente vietato dalle leggi danesi.

Sullo scandalo delle banane

Il gen. Fornara si smentisce

In una strana lettera di precisazione inviata ai giornali contraddice la testimonianza resa in Tribunale

Le nuove indagini sullo scandalo delle banane saranno affidate, come era previsto, al dottor Antonio Brancaccio, che già condusse l'istruttoria che portò al processo attualmente in corso Spetterà, dunque, al dottor Brancaccio valutare le accuse rivolte dal segretario dei bananieri, ragioniere Enzo Umberto Rossi, contro gli ex ministri Zaccagnini e Trabucchi, l'ex sottosegretario Pecorelli, l'onorevole Vedovato, la figlia di Trabucchi, Benedetta, il generale Fornara. Contro quest'ultimo personaggio, che, dopo aver svolto per anni un ruolo di primo piano in seno all'Azienda monopolio banane, fu messo da parte da Bartoli Avveduti, per poi tornare alla ribalta in occasione delle indagini seguite all'asta truccata, il rag. Rossi non ha lanciato un'accusa precisa, si è limitato a dire che Bartoli Avveduti gli fece intendere che l'ex comandante della Guardia di Finanza era collegato con gli importatori di banane dalle Canarie. Il generale Domingo Fornara ha reagito a questa affermazione con una lettera alla stampa nella quale afferma che gli acquisti di banane, dalla Somalia come da altre nazioni, avvennero sempre con la massima correttezza e con il rispetto di tutte le norme contabili ed amministrative. Fornara, insomma, non smentisce di essere interessato a questa « accusa precisa che gli verrebbe mossa » all'acquisto di banane dalle Canarie. Enzo Umberto Rossi, peraltro, non ha ben specificato in che cosa consisterebbero gli interessi di Fornara: quindi, tutto rimane nel vago. Il segretario dei bananieri, teneva a precisare che non è l'ex comandante di Finanza e si difende in conseguenza. Afferma, inoltre, Fornara di

non aver mai avuto nessuna intenzione di far « silurare » Bartoli Avveduti attraverso l'annullamento dell'asta nell'intento di evitare l'inchiesta alle Canarie. Nessun giornale, crediamo, ha affermato ciò, anche se nel corso del processo si è compreso benissimo che fra Bartoli Avveduti non correva buon sangue. Il perché, d'altronde, è chiaro: Bartoli Avveduti aveva concentrato nelle sue mani, le redini della Azienda monopolio banane e aveva in pratica esautorato l'ex comandante della Finanza, che per anni era stato, anche se non ufficialmente, il personaggio principale dell'ente monopolistico. L'ultimo argomento trattato da Fornara nella sua lettera alla stampa (che non riguarda « l'Unità », che di questi particolari dello scandalo non si è interessata) fa riferimento a una riunione ad Ischia. Rossi ha scritto che Fornara convocò a Ischia in « riunione segretissima » i dirigenti dell'Associazione bananieri alla vigilia dello scandalo delle banane. L'ex comandante della Finanza afferma ora questo proposito di non aver convocato alcuna riunione e che furono invece i dirigenti dei bananieri a chiederli un colloquio che egli accettò. Naturalmente Fornara non ne spiega la natura. « A questo proposito sarà forse utile notare che Fornara, rispondendo a una precisa domanda rivolta dal presidente del Tribunale, in occasione della sua deposizione, negò nella maniera più recisa di aver mai partecipato ad alcuna riunione ad Ischia. Fornara, quindi, con le sue smentite, ha per il momento smentito solo la sua stessa testimonianza. Con quali conseguenze? »

Carbonizzati due bimbi nell'incendio

In undici aspettano il siero Naessens

CATANIA, 18. Due bimbi: Orazio Cutuli di 4 anni e Mario Maugeri di 3, nel pomeriggio di oggi, sono morti carbonizzati in un incendio sviluppatosi in un magazzino adiacente alle loro abitazioni, a Santa Maria delle Grazie, una frazione del comune di Acireale. I due piccini stavano giocando nel magazzino, nel quale erano custoditi tra l'altro canoni di paglia, fieno ed altro materiale infiammabile. Pare che per gioco abbiano acceso dei fiammiferi appiccando così il fuoco. L'incendio è divampato fulmineo. La madre del piccolo Maugeri accorse non ha potuto superare la barriera del fuoco. Quando sono giunti i vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio, era troppo tardi: i due bambini erano già carbonizzati.

Carbonizzati due bimbi nell'incendio

Due bimbi: Orazio Cutuli di 4 anni e Mario Maugeri di 3, nel pomeriggio di oggi, sono morti carbonizzati in un incendio sviluppatosi in un magazzino adiacente alle loro abitazioni, a Santa Maria delle Grazie, una frazione del comune di Acireale. I due piccini stavano giocando nel magazzino, nel quale erano custoditi tra l'altro canoni di paglia, fieno ed altro materiale infiammabile. Pare che per gioco abbiano acceso dei fiammiferi appiccando così il fuoco. L'incendio è divampato fulmineo. La madre del piccolo Maugeri accorse non ha potuto superare la barriera del fuoco. Quando sono giunti i vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio, era troppo tardi: i due bambini erano già carbonizzati.

Advertisement for Sital automatic washing machine. Features a large image of the machine and text: 'Lavatrice automatica S 5 sital', 'La nuova automatica e meravigliosa lavatrice sital che ridona freschezza alla biancheria lavata', 'Abbiategrasso (Milano) Via A. Ponti, 2/4 - Tel. 942587/88/89-942028'.

1921 QUARANTATRE ANNI FA NASCEVA IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le ragioni della scissione di Livorno

In occasione delle attuali polemiche determinate dalla crisi socialista, sta diventando uno slogan proporzionatamente diffuso...



Una rara fotografia storica che risale al settembre 1920. Gli operai del cantiere navale di Cornigliano Ligure varano una nave a cui pongono il nome di Lenin.

La scelta essenziale

Pu' l'esitazione dei gruppi dirigenti del P.S.I., il loro rifiuto di assumersi la responsabilità che il momento comportava...

mento operaio italiano, quello che fece della questione dell'espulsione dei riformisti la grande discriminante...

Senonché, il senso del documento viene colto appieno se si intende il tipo di critica che ivi è rivolto al P.S.I.: alle sue carenze nel rapporto con le masse...

Il motivo si può esprimere in termini molto semplici. Il partito socialista era stato non solo frenato, ma immobilizzato dalle remore...

Funzione eroica

Va ricordato in proposito un argomento che lo stesso compagno Terracini avanzò nel suo discorso al terzo congresso dell'Internazionale comunista...

masti con gli esitanti, molti socialisti italiani che non si erano ancora sottratti all'influenza di Serrati...

Le osservazioni di Terracini giungono quanto mai opportune per ricordare questo elemento importante che fu la creazione del Partito comunista...

La realtà della tragedia di questa divisione sta piuttosto nei termini indicati Gramsci in una lettera del 1923...

Paolo Spriano



LIVORNO 1921 — I delegati al XVII Congresso del PSI, all'uscita del teatro Goldoni in cui si tengono i lavori. Il congresso nazionale socialista si aprì il 15 gennaio. Dopo che i massimalisti, che controllavano la maggioranza del congresso, ebbero respinta la richiesta dei delegati della frazione comunista affinché fossero espulsi dal partito i riformisti...

UN DOCUMENTO STORICO DELL'APRILE 1920

La critica di Antonio Gramsci alle contraddizioni del P. S. I.

La seguente relazione dal titolo «Per un rinnovamento del partito socialista» fu presentata al Consiglio nazionale del PSI di Milano dell'aprile 1920 dai rappresentanti della Sezione socialista e della Federazione provinciale torinese...

1) La fisionomia della lotta delle classi è in Italia caratterizzata nel momento attuale dal fatto che gli operai industriali e agricoli sono incoercibilmente determinati, a porre in modo esplicito e violento la questione della proprietà sui mezzi di produzione...

L'autonomia operaia

2) Gli industriali e i terrieri hanno realizzato il massimo concentrazione della disciplina e della potenza di classe: una parola d'ordine lanciata dalla Confederazione Generale dell'Industria italiana trova immediata attuazione in ogni singola fabbrica...

3) La fase attuale della lotta di classe in Italia è la fase che precede: o la conquista del potere politico da parte del proletariato rivoluzionario...

passaggio a nuovi modi di produzione e di distribuzione che permettano una ripresa della produttività; o una tremenda reazione da parte della classe proprietaria e della casta governativa...

4) Le forze operaie e contadine mancano di coordinamento e di concentrazione rivoluzionaria perchè gli organismi direttivi del partito socialista hanno riuscito a non comprendere assolutamente nulla della fase di sviluppo che la storia nazionale e internazionale attraversa nell'attuale periodo...

5) Dopo il Congresso di Bologna gli organismi centrali del Partito avrebbero immediatamente dovuto iniziare e svol-

gere fino in fondo una energica azione per rendere omogenea e coesa la compagine rivoluzionaria del Partito...

Ripresa della lotta di classe

Così è avvenuto che mentre la maggioranza rivoluzionaria del Partito non ha avuto una espressione del suo pensiero a un convegno di conciliazione nella direzione e nel giornale, gli elementi opportunisti invece si sono fortemente organizzati e hanno sfruttato il prestigio e l'autorità del Partito per consolidare le loro posizioni parlamentari e sindacali...

La confusione che esisteva nel Partito prima del Congresso di Bologna e che poteva spiegarsi col regime di guerra, non è sparita, ma si è anzi accresciuta in modo spaventoso; è naturale che in tali condizioni il Partito sia scaduto nella fiducia delle masse e che in molti luoghi le tendenze anarchiche abbiano tentato di prendere il sopravvento...

6) Il Partito è stato assente dal movimento internazionale. La lotta di classe va assumendo in tutti i paesi del mondo forme gigantesche; i proletari sono spinti da per tutto a rinnovare i metodi di lotta, e spesso, come in Germania dopo il colpo di forza militarista, a insorgere con le armi in pugno...

a rendere consapevole il popolo lavoratore italiano della verità che la rivoluzione proletaria è un fenomeno mondiale...

La III Internazionale si è riunita più due volte nell'Europa occidentale, nel dicembre 1919 in una città tedesca, nel febbraio 1920 ad Amsterdam; il Partito italiano non era rappresentato in nessuna delle due riunioni...

L'Avanti!, come organo del Partito, dovrebbe essere organo della III Internazionale; nell'Avanti! dovrebbero trovare posto tutte le notizie, i commenti, le trattazioni di problemi proletari che interessano la III Internazionale...

Antonio Gramsci

(1) Si trattava della Guardia Regia. (2) Il Congresso di Bologna, svoltosi dal 5 all'8 ottobre 1920, si era concluso con la sconfitta dei riformisti e l'approvazione, a grandissima maggioranza, dell'ordine del giorno Serrati, che stabiliva tra l'altro l'adesione del PSI alla III Internazionale...





Le megere rinsavite

Frasetta o capriciosa col tempo poi al posa, secondo un proverbio. Non è l'unico ad affermare che le vergini folli rinsaviscono durante le vecchiezza...

Partiamo, dunque, dall'estensione comune di distruggere e ricostruire che, non da oggi, esiste fra tutti coloro che sono per l'innovazione...

Michele Rago

NOTIZIE DI POESIA

Poesie (quasi) ex machina - Versi scritti in malsucolo, a caratteri da sacco di juta, oppure in differenti macchine per scrivere...

Pasoliniana - Si parla anche di una nuova rivista diretta da Pasolini e Massimo Ferretti di poesia e letteratura...

I « penny-poets » - A Londra i « marcatori della pace », le « spie per la pace »...

Letteratura

INCHIESTA SULL'AVVENIRE DEL LIBRO IN ITALIA



IL GRANDE RITORNO DELLA « DISPENSA »

Negli articoli di questa inchiesta pubblicati sulle precedenti pagine di cultura abbiamo considerato l'attuale situazione della produzione del libro in Italia negli anni precedenti, dominata dalla palcoscenico « best-seller » e dalla carenza di una produzione culturale di massa...

dicendo: si specula, appunto, su esigenze oggettive, sia pure nebulose e talora distorte. I due esempi da cui siamo partiti confermano dunque che grandi possibilità si aprono ad un'editoria che sappia rispondere alle reali esigenze del pubblico...

che vere e proprie come la Storia del terzo Reich dello Shiner (oltre 60.000 copie), la Storia della repubblica di Salò del Deakin (oltre 40.000), la ristampa in edizione economica del Flagello della svastica di lord Russell (circa 35.000 copie, oltre a quelle vendute negli anni in edizione normale)...

Un pubblico da scoprire

In generale, poi, certe recenti iniziative nel campo della diffusione del libro hanno mostrato che esiste un vasto mercato potenziale ancora da scoprire. Il grande numero di presenze alla biblioteca Einaudi di Dogliani e le cifre riportate al secondo Festival del libro economico dal Consorzio bolognese per la pubblica lettura ne sono la prova...

I Nobel contesi

Una singolare controversia ha messo in agitazione le acque editoriali italiane, e milanesi in particolare. I fratelli Fabbrì lanciarono tempo fa con grande clamore pubblicitario una collana del premio Nobel di Letteratura, che dovrebbe uscire con il ritmo di un volume al mese...

Milioni di copie

L'altro, più che episodio, fenomeno, è quello rappresentato dal ritorno massiccio delle enciclopedie e dei classici a dispense (oltre che delle enciclopedie popolari in volume). In questi giorni si contano circa 25 titoli in circolazione, con una tiratura complessiva settimanale che ammonta probabilmente a vari milioni di copie...

Dal rotocalco ai classici

Il fatto poiché spesso queste dispense si risolvano in comprare, subito o a rate, un'ottima edizione critica dell'opera o in prodotti culturalmente scudanti (salvo naturalmente certe eccezioni), non fa che confermare quanto veniamo

Venticinque titoli e vari milioni di copie settimanali. Un successo che, al di là dei suoi equivoci, mette in luce alcune carenze dell'industria libraria - I progressi del libro di cultura dalla Liberazione ad oggi

schede

Poeti del Novecento

Qualche nuova nota chiarificatrice sulla poesia italiana del Novecento ci viene da una raccolta di saggi che Massimo Grillandi ha pubblicato presso l'editore della Milione di Milano (Poeti, pp. 180, senza indicazione di prezzo). Cardarelli, Betsch, Sereni, Luzi, Gatto sono al centro di un esame che, se ha il difetto di manifestarsi attraverso moduli ermetici o eccessivamente figurati, ha però il pregio di mettere in evidenza ogni aspetto del nostro poetico...

SEGNALAZIONI

È BANDITA la sesta edizione del Premio Letterario « Teramo » con un racconto inedito, di lire 1.000.000. Giuria: Diego Valeri (Presidente), Carlo Betocchi, Carlo Bo, Giacomo Debenedetti, Enzo Foppa, Ugo Bardi, Pasquale Fiume, 25 gennaio. Il Turismo di Teramo, via N. Surro, 80, entro e non oltre le ore 12 del 15 marzo 1964 un solo racconto in cinque copie dattiloscritte con nome cognome e indirizzo su ciascuna copertina. I giudici consiglieranno di non superare le 30 cartelle. Le copie non potranno essere restituite. Il racconto dovrà essere del tutto inedito. La premiazione avverrà nel « Giugno teramano » 1964.

Gian Carlo Ferretti

Con una giornata incandescente si conclude oggi il girone d'andata

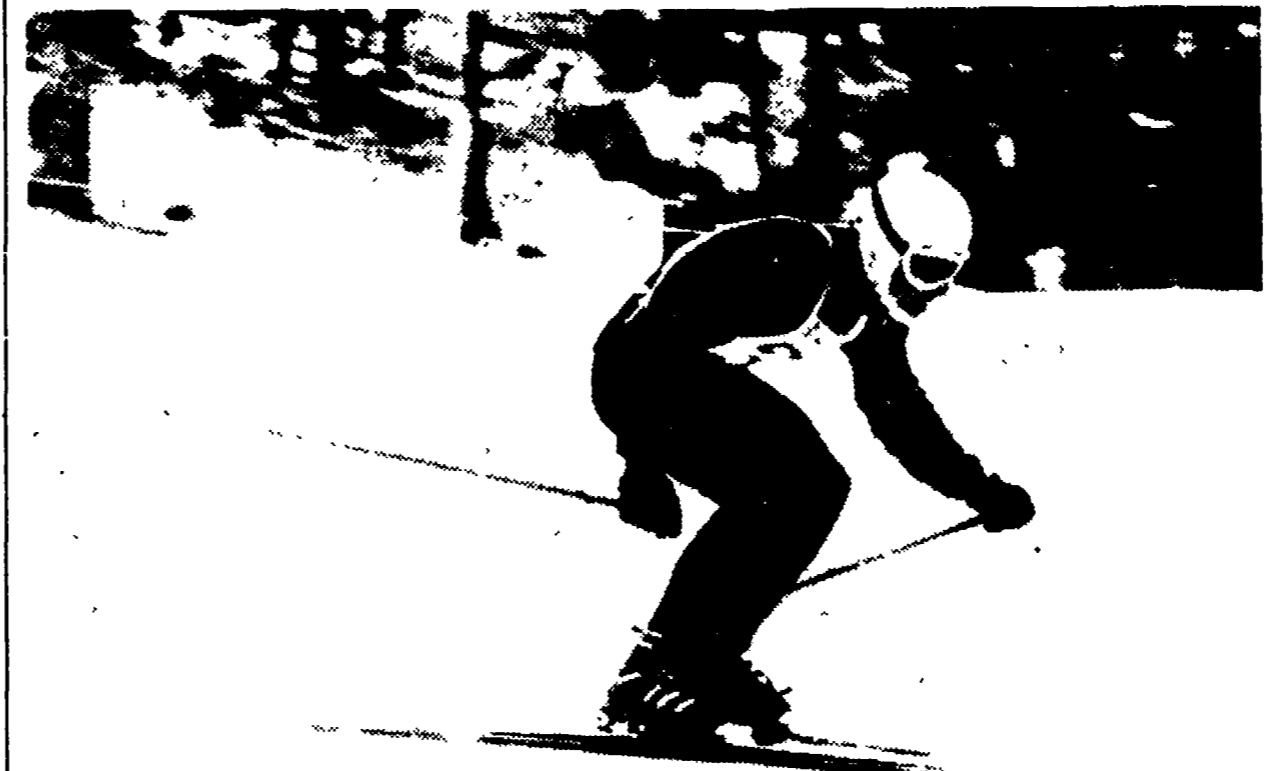
INTER - MILAN: UN DERBY DI FUOCO

La Roma gioca a Bologna Lazio-Juve all'Olimpico

Giornata calda anche in serie B

Il Napoli tenta di fermare il Brescio

Nella prima prova della «3-Tre»



WILL BOGNER ha dominato ieri la prima prova della «3-Tre»: la discesa libera. La telefoto in alto lo mostra in azione; quella in basso assieme al secondo arrivato, lo svizzero MINSCH (a destra).

Sorpresa nella «libera» sfreccia primo Bogner

I favoritissimi Perillat e Zimmermann nelle ultime posizioni

Dal nostro inviato

La prima discesa libera della stagione... MAGGIOR CAMPIONE... TORINO - BARI: Perso per poco il Bari sta giocando da qualche domenica la carta della difesa...

Smentite sovietiche su Yascin al Penarol

Gli ambienti sportivi sovietici hanno definito «completamente fantasiosa» le notizie provenienti da Montevideo sul trasferimento del portiere della nazionale sovietica, Lev Yascin, alla squadra uruguayana del Penarol di Montevideo...



Squalificato Altavini per le note intemperanze di domenica scorsa, AMARILDO giocherà centravanti contro l'Inter, nell'atteso derby meneghino? Tutto lo lascia supporre, anche se non è del tutto improbabile l'impiego di Ferrario. Nella foto, AMARILDO.

Ultima giornata del girone d'andata: è in pallo il titolo di campione d'inverno. Toccherà al Milan? Toccherà all'Inter? O avrà la meglio il Bologna? La risposta verrà dagli incontri di San Siro (il derby milanese) e di Bologna, che sono quindi i più attesi della giornata...

Partite e arbitri

Table with columns for Serie A and Serie B, listing teams and scores.

BOLOGNA - ROMA: Marini ha rivelato che nel piano di ausiliario in via di studio, ci sarà in primo piano il rendimento...

LAZIO - JUVENTUS: Monzello ha deciso, tornerà Nene. Incontranti (il suo esilio è durato solo una domenica) il numero 7 toccherà a Dell'Omata...

FIorentina - Mantova: Avendo potuto recuperare Roberto in extremis, la squadra viola presenta una squadra...

SAMPDORIA - GENOVA: Da Pozzo cerca di migliorare ancora il suo primato imbattuto: è dovuto riuscire nell'impresa perché obiettivamente non si direbbe che l'attacco bari...

CATANIA - MESSINA: Grande vittoria per la squadra nerazzurra colta ai danni del Modena, vittoria che viene interpretata come sintomo di buona fiducia per il derby dell'isola...

Modena - Lanerossi: Ma la temporeggiata? Per Prosser che dopo la sconfitta di Venezia è sottoposto a critiche di ogni genere...

ATALANTA - SPAL: L'Atalanta si fa preferire leggermente per un'abile regia di Ferretti. La sconfitta subita con l'Inter. Ma la Spal riesce ad pareggiare con il Milan...

Oggi pomeriggio alle Capannelle Duello italo-francese nella «Gran Corsa Siepi»

Le Capannelle ospitano oggi la prova più importante dell'atletica invernale: la XVII Gran Corsa siepi di Roma, dotata di otto milioni di premi...

Contro il Bisceglie (1-0) La Tevere vince solo su autorete

TEVERE ROMA: Leonardo Sestini, Scifilone, Fusco, Fini, Scattari, Cerri, Gasparini. Bisceglie: Bartolini, Fasetti, Gregorini, Tassin, Biscare, D'Onofrio, Antonio, Berlizsoni, Ferretti, Corazza, Vallone. Autore: Prifmet. Marcetere: al 24' primo tempo, autorete di Gregorini. Solo grazie ad una autorete la Tevere è riuscita a strappare la vittoria al modesto Bisceglie...

Napoli e Foggia alla ribalta: all'ombra del Vesuvio scende il terribile fiavone sul terreno dei dauni è di scena il sorprendente Varese. Due paritè che dominano incontrastatamente questo turno. Napoli e Foggia si agitazione, ma le reazioni degli sportivi delle due centri sono di natura diversa...

Calcio Il campionato inizierà regolarmente I reggenti della Lega nazionale e della Federazione si sono incontrati per discutere del programma per il campionato di calcio per il prossimo anno...

La Brescia invece questo impugno non ce l'ha. Il suo trionfo era la scuderia di Enrico Scudato e Levrone, che ha già raggiunto. Tutto quello che gli riesce di ottenere in più, è stato guadagnato. Quindi gioca tranquillo, disteso, senza patemi. Anzi...

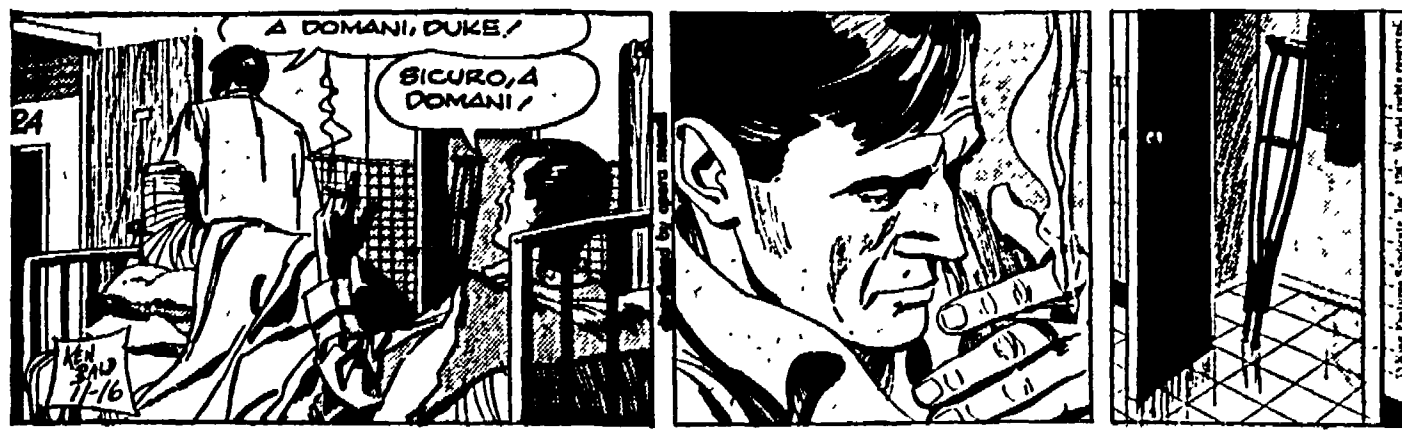
Diverso, come abbiamo detto, sul piano psicologico si presenta l'incontro Foggia-Napoli. In questa occasione è il Napoli che ha il vantaggio. Il Varese non vuole abbandonare il ruolo di squadra-ribattezzazione, il Foggia è ben deciso a condurre fino in fondo la battaglia per la promozione...

Presentandosi piuttosto facile l'incontro casalingo dei Cagliari contro l'Udinese, altri sportisti, dopo gli incontri «cloud», si sembra di poter mettere immediatamente il confronto che opporrà gli scaligeri di Verona alla Pro Patria. Il Verona deve recuperare tre partite, ed è quindi da ritenersi nelle prime posizioni; la Pro Patria pare ancora una buona classica, ma ha sprecato favoritissime occasioni...

Pugile dilettante moribondo FLINT (Michigan), 18. Forest Wright, un ragazzo di 17 anni, pugile dilettante, giace in fin di vita, in seguito a una ferita subita durante un combattimento svoltosi a Flint. Wright è stato messo in cura alla terza ripresa.



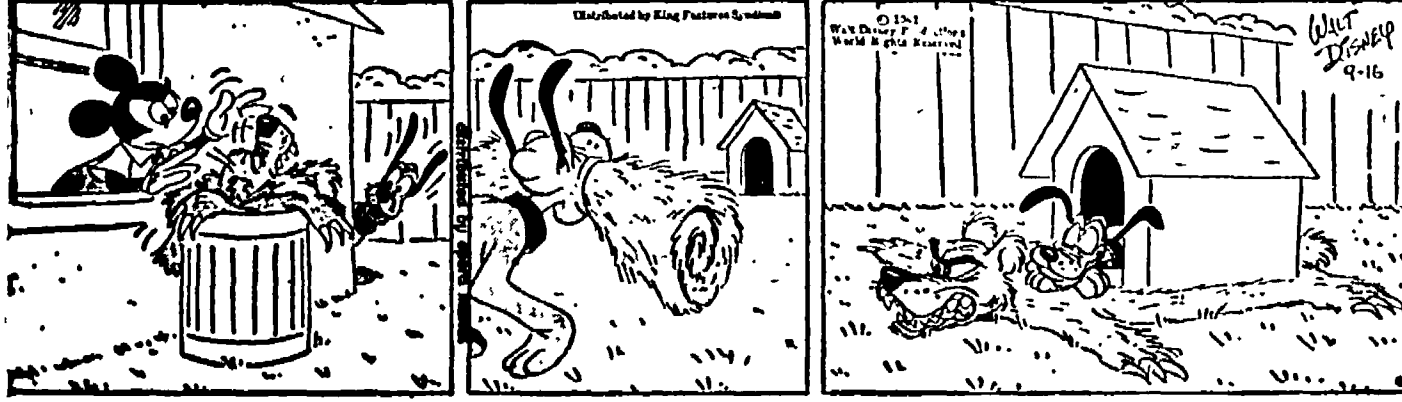
Il dott. Kildare di Ken Bald



Braccio di ferro di Bud Sagendorf



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



Lettere all'Unità

Attendono il treno del 1964

Cara Unità, in qualità di emigrato, padre di quattro figli, vorrei far pluggere attraverso il giornale gli auguri del nuovo anno al ministro Bosco...

compagno Togliatti per una più rapida avvicinamento del socialismo.

UN SICILIANO DEL TRAPANESE (Svizzera) I pensionati non sono un "grande problema"?

Da mesi, da anni, tutta la stampa, compresa la radio e la TV, continuano a parlare di "grandi problemi", tutti più o meno importanti...

I pescatori di Cabras

Cara Unità, sono trascorsi sei anni da quando la legge Regionale n. 39 fu approvata. Questa legge dispone che: tutte le acque interne e lagunari...

Sono passati quasi sei mesi e ancora non si sa niente. I preghieri di pubblicare questo mio scritto non soltanto per rendere consapevole l'opinione pubblica dei sistemi feudali che si mantengono ancora in Sardegna...

UNA MACCHIA Sulla Costituzione che deve essere cancellata

Cara Alicata, mi permetto di rammentare all'attuale governo di centro-sinistra (i cui componenti tanto parlano di rispetto della Costituzione e delle libertà) l'odiosa del 5000 lavoratori licenziati dalla Difesa...

gli operai specializzati: 3) il licenziamento vennero effettuati a danno esclusivo di attivisti sindacali, o comunque di operai iscritti a partiti di opposizione...

Infine va rilevato (come del resto è stato fatto rilevare alle personalità politiche) che il licenziamento da una amministrazione statale ha portato gravi pregiudizi per la futura attività dei licenziati...

La Repubblica deve aver fiducia nel giuramento degli invalidi

Mi auguro che questa lettera finisca sotto gli occhi dei ministri preposti a decidere in merito. Considerando che le pensioni sono quelle che sono e che se una commissione dell'ONU avesse in Italia non mancherebbe di rilevare che non è necessario andare in Africa, o in Asia e in Oceania...

Per il Comitato nazionale ALFONSO VERGA (Roma)

Lettere che ringraziano per la collaborazione

La grande quantità di lettere che ci è pervenuta e che ci ha permesso di pubblicare, non ci ha consentito né ci consentono la pubblicazione di molte lettere. Non sono state ancora pubblicate, per le ragioni suddette, le lettere di questo gruppo di lettori che ugualmente vogliono ringraziare per la collaborazione offertaci anche se non l'abbiamo potuta utilizzare...

ALCUNI INVALIDI CIVILI DI GUERRA (Genova)

schermi e ribalte

Diurna dei "Balletti" all'Opera, TEATRI, CONCERTI, CLAUDIA CARDINALE, LA RAGAZZA DI BUBE

ATTRAZIONI, VARIETA', CINEMA, Prime visioni, Seconda visione

IL CIRCO ORFEO, CRISOGONO, AVORIO, CENTRALE, SAVOIA, STADIUM, AUSTRIA, CALIFORNIA, CINESTAR, CLODIO, CORALLO, DELLE TERRAZZE, AQUILA, ARENOLA, ARIZONA, ALBA, AURELIO, DEL VASCELLO, DIAMANTE, DUE ALLORI, FOGLIANO, GIULIO CESARE, HARLEM, HOLLYWOOD, IMPERO, INDINO, ITALIA, JUNIO, MASSIMO, NIAGARA

Oggi e domani

# Autolinee ferme

Migliaia di comuni rimarranno oggi e domani privi di collegamenti per lo sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati nel settore dei trasporti privati extraurbani.

Il disagio che inevitabilmente lo sciopero comporterà è dovuto unicamente al fatto che i padroni delle autolinee in concessione, fra cui

la FIAT e altri grossi gruppi, nonostante l'accordo di massima strappato dai lavoratori nell'agosto scorso, si oppongono alla riduzione e alla regolamentazione dei turni (ed è da notare che moltissimi autisti stanno a disposizione dei padroni per 15 ore consecutive) e rifiutano la contrattazione aziendale.

Tessili

# FIOT: lotta più incisiva

Gli scioperi articolati riprendono questa settimana

Mentre si prepara la seconda settimana di lotta articolata del 1964, la FIOT, che ha già fatto 100 mila tessili per il rinnovo contrattuale, ha avuto luogo a Milano la riunione del direttivo centrale della FIOT. A conclusione del dibattito il direttivo ha diramato una nota in cui, rilevando « il successo della lotta sia per quanto riguarda la partecipazione dei lavoratori che per quanto concerne la salvezza dell'unità determinata nel contenuto irrinunciabile delle rivendicazioni », ha sottolineato come « l'effettuazione degli scioperi articolati abbia consentito la realizzazione di numerosissime assenze, e che, in tal modo, i lavoratori hanno avuto modo di discutere ulteriormente gli aspetti più salienti della rivendicazione avanzata dalle organizzazioni sindacali ».

La nota FIOT-CGIL prosegue affermando di approvare « l'atteggiamento assunto dalla segreteria nei confronti di tutte le organizzazioni sindacali, tese a ricercare una concorde posizione sulla forma e i tempi delle future azioni ». La nota sottolinea al riguardo « l'esigenza espressa da varie organizzazioni provinciali sulla necessità di una intensificazione della lotta e della sua articolazione nel caso persistesse l'attuale posizione negativa del padronato tessile ».

« Alla linea di resistenza generale della Confindustria sottintesa la nota, si accompagna nelle aziende il tentativo di far passare di fatto le trasformazioni strutturali e tecnologiche, nonché le modifiche organizzative senza contrattazione ». Il direttivo ha però ritenuto « di dover sollecitare una presa di posizione unitaria che rivendichi in ogni caso la immediata contrattazione di tutte le modifiche suscettibili di incidere sul rapporto di lavoro ».

Il direttivo, confermando gli scioperi programmati per la prossima settimana, ha inoltre rilevato come in alcune province i lavoratori aderiscano più numerosi al sindacato rispetto allo scorso anno, e ciò è stato considerato una validissima risposta all'autoritarismo padronale.

Nei giorni scorsi, infatti, alcune agenzie giornalistiche, più o meno ispirate, hanno diffuso notizie circa una probabile mediazione in sede ministeriale per la vertenza tessile. Sino a questo momento le organizzazioni dei lavoratori non sono state interpellate. Fondate sono le notizie relative a contatti fra il ministro del Lavoro, rappresentanti delle categorie imprenditoriali tessili. Non si sa quindi di una mediazione di una consistenza limitata una delle parti.

## Martedì la conferenza stampa CGIL

La Segreteria della CGIL si incontrerà martedì alle ore 11 nella sede confederale, in Corso d'Italia, 25, a Roma, con i rappresentanti della stampa italiana ed estera.

Nell'occasione il Segretario generale, on. Agostino Novella, esporrà a nome della Segreteria le prospettive d'azione della CGIL per il 1964.

## Su denuncia della Finmare

# 166 marittimi incriminati per uno sciopero

Risolta ieri la vertenza per Ravi

La vertenza che da circa quattro mesi opponeva i marinai di Ravi alla società Marchesi è risolta ieri, in sede ministeriale. I sindacati, infatti, hanno accettato le proposte conciliative formulate alle parti dal ministro del Lavoro Borio. Il lavoro nella miniera sarà ripreso a partire da domani.

I licenziamenti pretesi dalla società concessionaria sono stati contenuti, per una quarantina di lavoratori che la lasciano un impiego nelle imprese che opera all'Italsider di Piombino. Per i licenziati o i dimissionari sono state ottenute delle indennità extra liquidazione e provvidenze (limitate) da parte del governo.

Il ministro dell'Industria, seppur Medici, rispondendo a un'interrogazione di parte comunista, ha affermato di avere l'accordo Montecatini-Shell « vantaggioso sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto quello produttivo ». Il ministro ha, rimanendo assicurata la tutela degli interessi nazionali negli obiettivi dettati dall'accordo, quanto nelle proposte saranno chiamate ad attuarsi. Il ministro dichiara quindi niente gli risulta circa la vertenza di Medici è un sintomo assai grave circa gli orientamenti di politica economica del governo. Anche un esponente, come Ton. Radi, aveva parlato al governo il pericolo costituito dalla diretta presenza dell'economia italiana di una « cospicua e qualificata presenza del capitale straniero, rispetto ai propositi di attuare un programma di sviluppo economico, essendo chiaro che la tendenza ad imporre la sua legge nel più grande com-

## Li si accusa addirittura di « ammutinamento »

BARI, 8. La Procura ha accolto una richiesta del Lloyd Triestino, società di navigazione appartenente alla statale Finmare, per l'incriminazione di 166 marinai dell'equipaggio del piroscafo « Toscana » re di avere scioperato durante la permanenza in un porto australiano, seguendo le direttive del proprio sindacato.

Lo sciopero, motivato da precise ragioni contrattuali, ebbe luogo a Melbourne il 10 giugno 1963. Durante la sosta nel porto, in accordo con le organizzazioni sindacali, l'equipaggio del « Toscana » entrò in sciopero costringendo il comandante a rinviare la partenza di alcuni giorni. La denuncia della società armatrice, sporta presso la Procura di Genova, venne qui trasferita perché Bari fu il primo porto toccato al rientro in patria.

La decisione presa dal giudice istruttore rinnova, nei confronti dei lavoratori del mare, una palese discriminazione in fatto di diritti costituzionali che garantiscono a ogni cittadino la possibilità di ricorrere allo sciopero per la difesa dei propri interessi. Definire « ammutinamento » il ricorso allo sciopero significa, oggettivamente, sottrarre questa categoria di lavoratori alla tutela costituzionale sulla base di disposizioni legislative non più attuali e completamente decadute nello spirito democratico del Paese.

## Rinvio a giovedì lo sciopero dei nucleari

Il sindacato dei dipendenti dal Comitato per l'energia nucleare (CEN) ha deciso di rinviare a giovedì 23 gennaio lo sciopero di 24 ore di tutti i dipendenti. Il rinvio è stato deciso dopo un incontro con il sottosegretario all'Industria on. Malfatti il quale, sentite le richieste in merito alle retrocessioni e all'ordinamento del CEN, si è impegnato a intervenire presso il presidente, ministro Medici. La risposta sulle richieste dovrebbe essere data, appunto, prima di giovedì.

unico in Italia...

...con garanzia di invecchiamento naturale superiore ai 7 anni sotto il controllo permanente dello Stato in tini di rovere di Slavonia

**ORO PILLA**  
BRANDY

PILLA distillerie

760.760

I PICCOLI ALBERGHI TURISTICI ASSICURANO IL CONFORTO, LA FAMILIARITÀ, LA CONVENIENZA

INFORMAZIONI: Consorzio Piccoli Albergatori d'Italia Sede in FIRENZE: Via S. Reparata, 1

UN REGALO VERAMENTE NUOVO

# POLJOT

e tutta la gamma degli orologi sovietici di alta precisione

Fateli controllare elettronicamente dal Vostro orologio e Vi accorgete che POLJOT non spacca il secondo, lo elimina!

Importatore esclusivo: INTERCOOP - Via A. Guattani, 9  
Telefono 850190 - ROMA

In vendita presso i migliori orologiai

# ERNIE

Ortopedia Sanitaria DE ANGELIS - Roma  
Via Appia Nuova 18 50-52 - Tel. 756744 (Cinema Appio)

Contenzione di qualsiasi tipo di ERNIA SENZA OPERAZIONE con apparecchi « Brevettati » leggerissimi, lavabili, smontabili costruiti da valenti ortopedici per ogni singolo caso.

MODELLO SATELLITE 63 - L. 5.000

Busti per artrosi - Calze elastiche - Carosine ortopediche - Ventriere ortopediche e di estetista

CONSULTAZIONI GRATUITE - Orario 9-13 - 16-19

Nei piccoli centri e nelle campagne soprattutto l'abbonamento a l'Unità

oltre che legame permanente col Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenzialità della stampa padronale e della radio-tv

# FALQUI

basta la parola!

Il confetto FALQUI è l'ideale della praticità: si può prendere in qualsiasi ora del giorno o della sera e si può masticare.

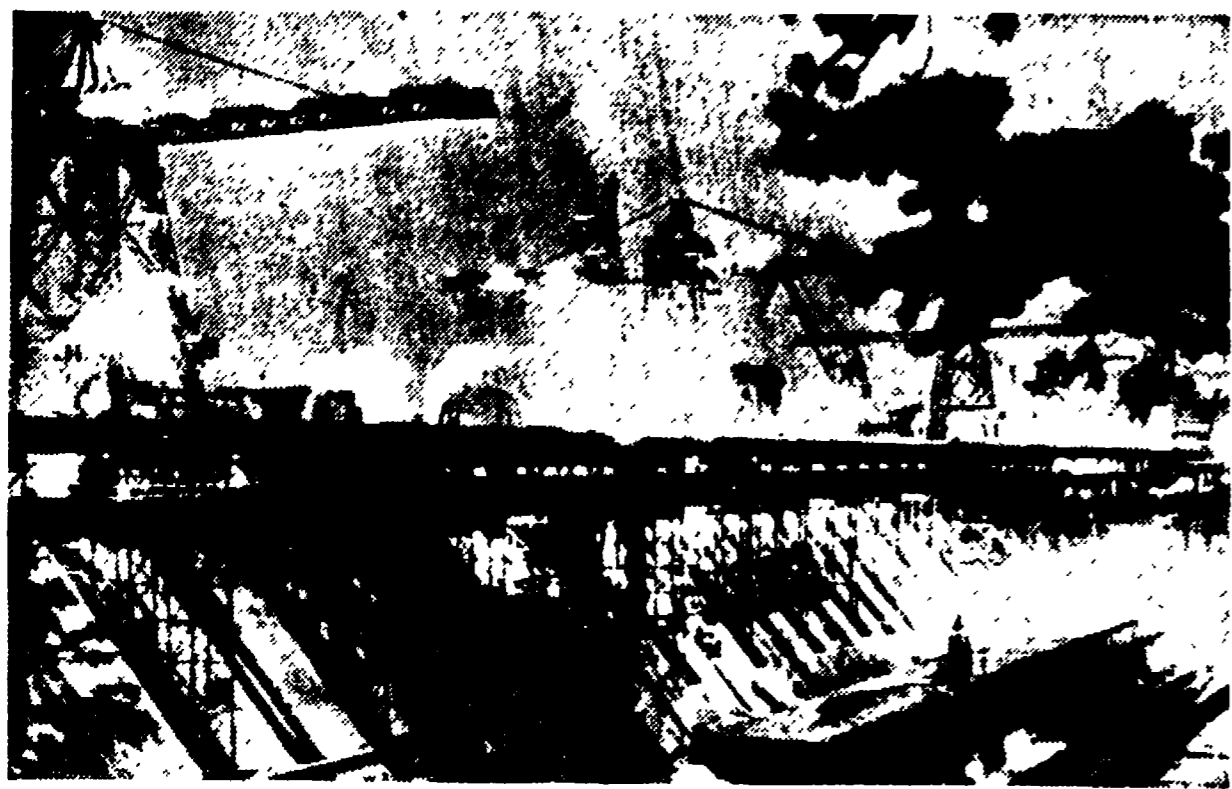
Contro la stitichezza

# FALQUI

Il dolce confetto di frutta

FO 30 - n. 414 ACS 7248 - 12/19/63

FORMIDABILE DIGA SULL'ANGARÀ: 1 KM.



Una veduta dei lavori della centrale idroelettrica

Idrocentrali e gasodotti perni dell'industria della Siberia dell'avvenire

La più potente centrale del mondo

Vaste discussioni sui rapporti pianificazione-mercato. Al vaglio degli esperti il piano economico per il 1964

Nostro corrispondente

PRAGA, 18.

La discussione sul piano economico per il 1964 e sulle complesse misure di trasformazione...

Cecoslovacchia

MOSCA, 18

Nel giro di 48 ore, due colossali complessi energetici sono entrati in funzione nell'Unione Sovietica...

Dalla nostra redazione

MOSCA, 18

La centrale idroelettrica di Bratsk, con le sue 16 turbine da 225.000 kw ciascuna...

La centrale di Bratsk è la prima, delle sei idroelettriche progettate in questa regione della Siberia...

La centrale di Bratsk è la prima, delle sei idroelettriche progettate in questa regione della Siberia...

La centrale di Bratsk è la prima, delle sei idroelettriche progettate in questa regione della Siberia...

La centrale di Bratsk è la prima, delle sei idroelettriche progettate in questa regione della Siberia...

La centrale di Bratsk è la prima, delle sei idroelettriche progettate in questa regione della Siberia...

La centrale di Bratsk è la prima, delle sei idroelettriche progettate in questa regione della Siberia...

Mafia in Australia: quarta vittima

Si tratta di un italiano che versa in gravissime condizioni

Nostro servizio MELBOURNE, 18. Un altro italiano, Antonio Monaco di 39 anni, nativo della Calabria, nelle prime ore di oggi è stato fatto segno ad un attentato che ha tutti i segni della tecnica mafiosa...

Arrestato per una truffa di 10 milioni di dollari

NEWARK, 18. Anthony "Tino" De Angelis, presidente della compagnia di licenza verde per il refining corp e figura centrale dello scandalo degli oli commestibili è stato arrestato oggi a Newark...

Si presentano alla polizia quattro «dispersi» del Lakonia

BREMERHAVEN, 18. Quattro marinai del «Lakonia», la nave greca incendiata nell'Atlantico il 22 dicembre scorso, si sono presentati a un posto di polizia di Bremerhaven, in Germania...

Si presentano alla polizia quattro «dispersi» del Lakonia

Si presentano alla polizia quattro «dispersi» del Lakonia

Si presentano alla polizia quattro «dispersi» del Lakonia

LIBERATEVI PER SEMPRE DALLA FORFORA E SEBORREA ED ARRESTATE DEFINITIVAMENTE LA CADUTA DEI CAPELLI... CHIOMIL

IMPORTANTE GRUPPO EDITORIALE di opere a carattere enciclopedico PER AMPLIAMENTO DELLA PROPRIA RETE DI VENDITA ASSUME VENDITORI IN TUTTA ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

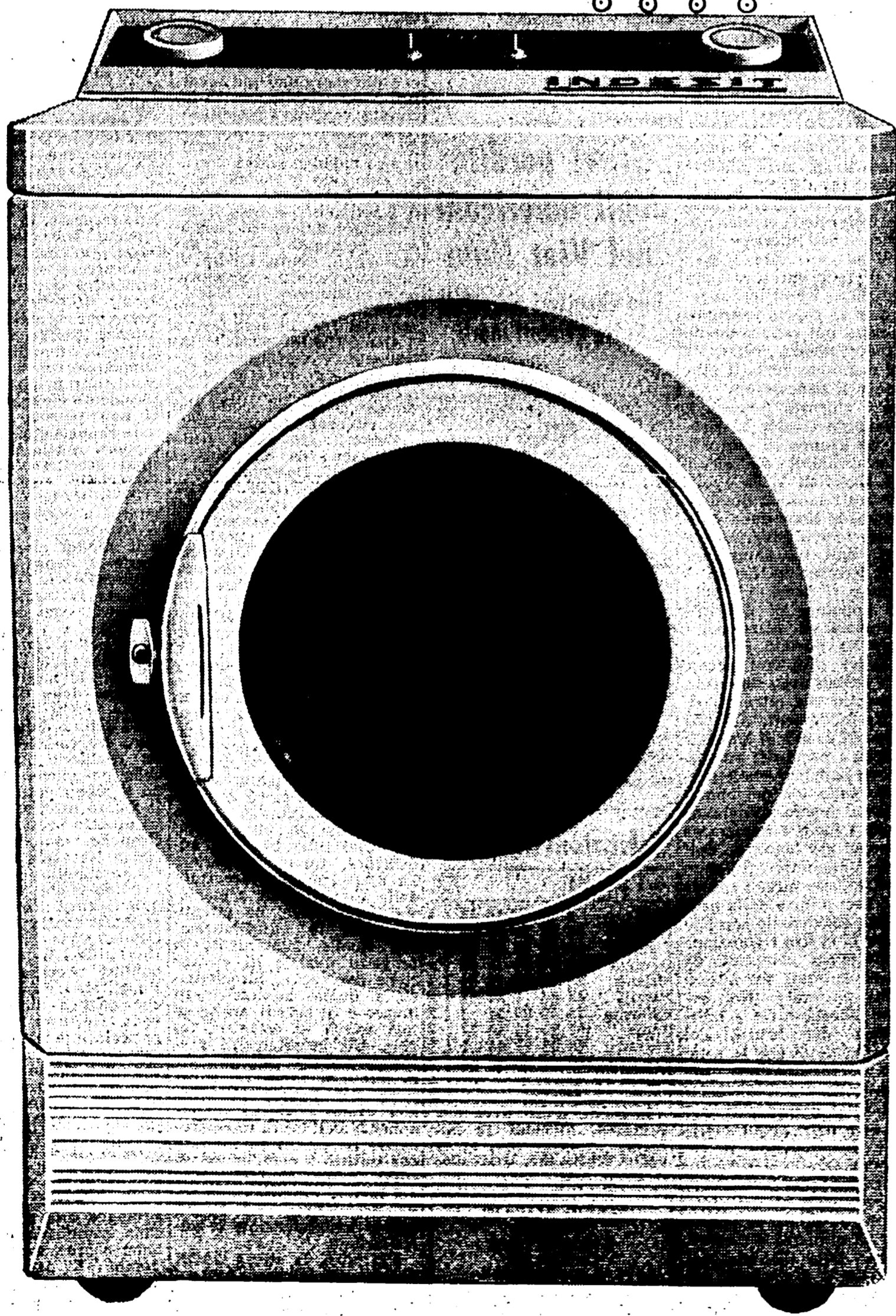
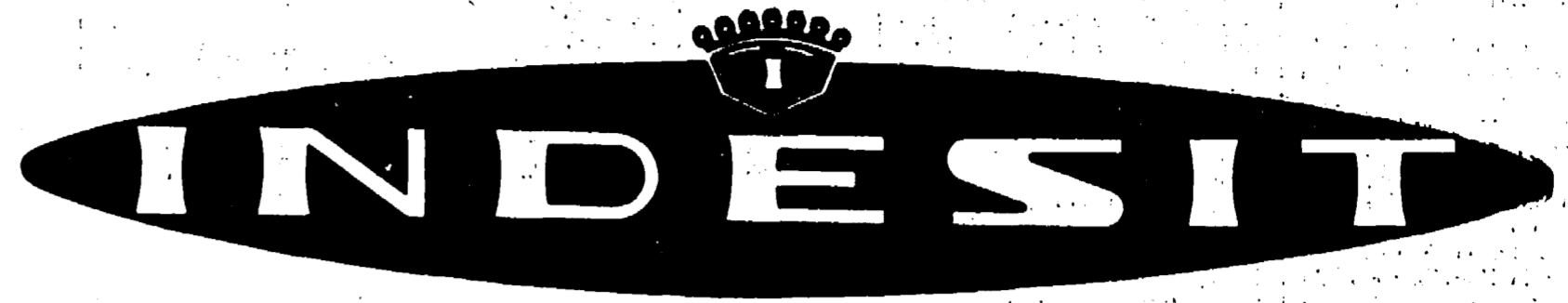
COMMERCIALI L. 50 IMPERMEABILI: Articoli gomma, plastica, naiton. Riparazioni esegue laboratorio specializzato Lupa 4/A.

IN TUTTI I NEGOZI D'ITALIA DELL'ORGANIZZAZIONE CONFEZIONI ALESSANDRO VITTADELLO CONTINUA CON SUCCESSO PER NECESSITÀ AMMINISTRATIVE LA GRANDE VENDITA CON SCONTI DAL 20% AL 40%

COMUNICATO STAMPA DOMENICA 19 GENNAIO NELLA SEDE DELLA «FEDERAZIONE» DI ROMA LA SELEZIONE PER IL LAZIO DEL «GRAN PREMIO FORBICI D'ORO»

Vera Vegatti

Augusto Pancaldi



**nel vostro interesse..**

...confrontate **PREZZO** e **CAPACITA'**

**LAVATRICE AUTOMATICA**

**89.000**  
Lire

**L'UNICA AUTOMATICA  
CON IL RICUPERO DELL'ACQUA CALDA**

**L'UNICA AUTOMATICA  
MONTATA SU ROTELLE CON STABILIZZATORE**

**AUTOMATISMO TOTALE**

**LIBERA SCELTA** di qualsiasi programma di lavaggio.

**INSAPONATURA AUTOMATICA** della biancheria

**PRELAVAGGIO** con scelta di temperatura e tempo.

**STERILIZZAZIONE** della biancheria (temperatura regolabile fino a 100°C.)

**5 RISCIAQUI**

**MONTATA SU ROTELLE**, non richiede installazione fissa

**MINIMO INGOMBRO** (profondità cm. 44 - larghezza cm. 64 - altezza cm. 92)

**CESTELLO** in acciaio inossidabile

**ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA**

mod. da Kg. 3,5 L. **89.000\***

mod. da Kg. 5 L. **109.000\***

\* supplemento per vasca di ricupero L. 10.000

**MODELLI EXPORT**

125 litri L. **53.500**

155 litri L. **69.000**

180 litri L. **75.000**

230 litri L. **89.000**

con sbrinamento automatico

**MODELLI LUSO**

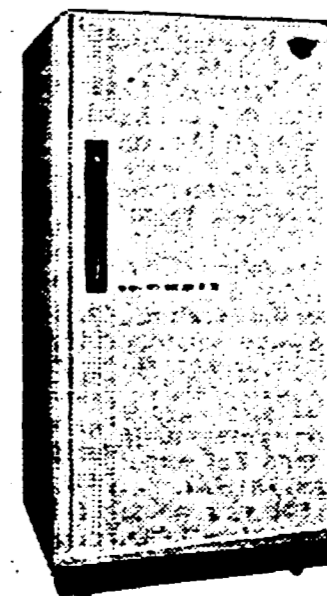
125 litri L. **57.000**

155 litri L. **74.000**

180 litri L. **81.000**

230 litri L. **95.000**

TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO



**L'UNICO FRIGO  
MONTATO  
SU ROTELLE**



la settimana nel mondo

Francia e USA: aperta la crisi sulla Cina

Decisione « calda » per la politica americana. La Francia ha tentato di Washington una...

Un annuncio ufficiale francese sullo scambio di ambasciatori con la Cina...

Neppure l'America latina, con Panama, né in Africa, con Zanzibar, gli Stati Uniti...

Presente Fidel Castro

Il discorso di Krusciov agli operai di Kalinin

Dalla nostra redazione

MOSCA. 18. Dopo l'apparizione fatta ieri nella nuovissima fabbrica di fibre sintetiche a Kalinin...

Ma qualcuno mi dirà: come fanno ad andare bene, se devono andare meglio? Certo, è proprio così...

Giuseppe Boffa

Arrestato in Svizzera « la Zoppa » dell'OAS

BERNA. 18. Georges André Watten, un altro dei « terroristi » della OAS...

Ieri il gabinetto elvetico (Consiglio Federale), ha deciso di espellere il Watten dal territorio della Confederazione...

Di fronte a nuove dimostrazioni popolari

Smobilita l'ambasciata degli USA a Panama

Ambiguo atteggiamento del governo panamense costretto a tener conto della volontà delle organizzazioni patriottiche

PANAMA, 18. Il Panama ha comunicato al governo di Washington di avere richiamato tutti i funzionari panamensi negli Stati Uniti...



Il compagno Ingrosso all'arrivo a Fiumicino. Dopo una visita di 20 giorni

Il compagno Ingrosso è tornato da Cuba

Un primo giudizio sul viaggio - Dichiarazioni del prof. Dario Puccini e del giornalista Gianni Corbi

Sono tornati ieri sera a Roma, dopo un viaggio di 20 giorni in Cuba...

Bonn

Dehler: le due Germanie fuori dai blocchi militari

BONN, 18. In un incontro coi giornalisti ad Augusta, il leader liberale Thomas Dehler, vice Presidente del Bundestag...

Il crollo di Parigi

Recuperato il corpo di un operaio italiano

L'URSS riconosce Zanzibar

Dichiarazione ufficiale inglese: è una rivolta nazionalista, il Sultano era odiato

ZANZIBAR, 18. L'Unione Sovietica ha comunicato oggi il suo riconoscimento ufficiale al nuovo governo di Zanzibar...

Nella giornata odierna il comandante Okello ha ricevuto un gruppo di giornalisti...

Mario Alicata

Luigi Finisio. Taddeo Cenas. Direttore responsabile

Il monte premi è di lire 60.014.000. All'incirca 12 mila dracmi...

Stab tipografico G.A.T.E.

Stab tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Taurini, 19

R. Kennedy mediatore fra Indonesia e Malesia

SEUL, 18. Proveniente dal Giappone, dove ha avuto lunghi colloqui con il presidente indonesiano Sukarno...

SAIGON, 18. L'aviazione americana che appoggia l'esercito vietnamita del Sud nelle operazioni contro i guerriglieri del Vietcong...

Gravi perdite degli americani nel Viet Nam

Due elicotteri abbattuti. Sette aviatori morti

SAIGON, 18. L'aviazione americana che appoggia l'esercito vietnamita del Sud nelle operazioni contro i guerriglieri del Vietcong...

Estrazioni del lotto

Table with columns for numbers and their corresponding values in the lottery drawing.

Mario Alicata

Direttore Luigi Finisio. Taddeo Cenas. Direttore responsabile

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19

DALLA 1ª PAGINA

Zaccagnini minacciarà querele

L'on. Zaccagnini, attualmente capo del gruppo della Camera, ha tenuto ieri un discorso...

De Gaulle

Partiamo con l'autorizzazione del Quirinale e il ministro Couve de Murville ha fatto tutto quanto poteva per facilitare il nostro viaggio...

L'indagine - del resto non è stata ancora spinta fino in fondo. Gli episodi anche più marginali già accertati...

Tutta la stampa francese concorda oggi nel definire « logico » e « realistico » il gesto del governo. L'umanità deve essere ammessa...

La SADE, diventata ENELSADE, continuerà, ancora la sera del 9 ottobre dopo il disastro, a considerare lo sconsigliamento in atto sul Monte Toc come avvenimento « privato »...

Finora la SADE è stata chiamata in causa solo attraverso dei dirigenti tecnici, sia pure ad altissimo livello...

È evidente perciò che occorre portare più avanti la indagine, insistendo su quella grossa responsabilità della vita economica e grandi responsabilità politiche...



Costituito in Puglia su iniziativa dell'Unione Province

# Comitato per la programmazione

Ha carattere permanente - Decisa la preparazione di un piano regionale - Il contributo del PCI

Nostro corrispondente

**BARI, 18.** Il discorso sulla programmazione regionale intrapreso dagli enti locali e dalle altre forze politiche pugliesi è uscito dal piano del dibattito per passare sul terreno delle prime decisioni.

L'Unione delle Province pugliesi si è costituita in Comitato permanente per la programmazione regionale e in organo direttivo del comitato tecnico scientifico di prossima costituzione. Ciò rappresenta il primo dato di fatto che si è avuto a conclusione di un dibattito sullo sviluppo economico in Puglia nel corso del quale le Amministrazioni provinciali della regione hanno affermato esplicitamente di non essere più disposte a rimanere in posizione subalterna sui problemi dello sviluppo economico e della programmazione.

L'attuale decisione importante presa dall'Unione delle province pugliesi è quella riguardante la preparazione del piano regionale di programmazione che è demandato ad un comitato operativo la cui maggioranza sia composta da politici (e che comprenda anche i sindacati) che si avvarranno dell'aiuto dei tecnici, lasciando però agli enti locali la preparazione degli strumenti e delle scelte operative. Il dibattito ha dimostrato l'unanimità dell'assemblea sulla necessità della programmazione dal basso e sui suoi strumenti, aspetti su cui si erano battuti i consiglieri di parte comunista attraverso gli interventi dei compagni onorevoli Magno e D'Ippolito.

Un notevole contributo da questo punto di vista veniva dato dal consigliere compagno Sicolo quando sostenne la necessità che siano nominate commissioni regionali per lo studio dei problemi dell'agricoltura, dell'urbanistica, dei trasporti, della scuola, dello sviluppo industriale, della pesca, dell'approvvigionamento idrico e delle attrezzature civili in modo da preparare nel giro di pochi mesi dei programmi regionali sui singoli problemi.

L'ordine del giorno con cui l'assemblea ha concluso il dibattito contiene tra l'altro un appello a tutti i comuni, alle amministrazioni provinciali, ai sindacati, agli enti, al fine di interessarsi alla programmazione regionale, a voler cioè procedere alla nomina di comitati di proposte per la programmazione in modo che questa sia veramente una programmazione dal basso.

Un dibattito quindi si apre nelle prossime settimane nelle amministrazioni provinciali, nei consigli comunali, nei sindacati e nelle organizzazioni di massa di tutta la Puglia in preparazione di quei contatti che il Comitato Esecutivo dell'Unione delle Province si è impegnato a prendere sull'importante problema della programmazione regionale.

Se si tiene conto che la Unione delle Province pugliesi è tornata a riunirsi dopo tre anni di inattività in cui l'aveva condannato la D.C., si può affermare che passi avanti sono stati fatti sotto la spinta del movimento di questi ultimi anni.

Con ciò non vogliamo dire che tutto è risolto e che il discorso sulla programmazione fila liscio sui binari. Si vanno creando gli strumenti unitari e ciò è un fatto importante. Le prossime settimane ci diranno, a mano a mano che l'Unione delle Province andrà avanti nel suo lavoro, con quale volontà politica si partecipa a questa politica e per quali obiettivi.

**Italo Palasciano**

# L'Enel minaccia Piediluco

L'ente pubblico vorrebbe aumentare l'invaso dell'antico lago per produrre maggiore elettricità - L'opposizione degli enti locali



Pescatori di Piediluco; sullo sfondo la piramide boscosa del Caperno

Nostro corrispondente

**TERNI, 18.** Il Consiglio comunale di Terni ha votato all'unanimità un ordine del giorno di protesta per la decisione dell'ENEL che ha fatto proprio il progetto della società - Terni - per la costruzione della Centrale di Monte S. Angelo. Nell'ordine del giorno si ravvisa nuovamente il pericolo che incomberrebbe su tutta la popolazione di Piediluco se il progetto fosse posto in essere.

A conclusione del dibattito - in cui la decisione dell'ENEL è stata oggetto di severe critiche, più che mai giustificate dal momento che proprio il direttore generale del nuovo Ente, Angelini, è l'estensore delle note introduttive al progetto fatto per conto della - Terni - tutti i gruppi hanno votato l'ordine del giorno.

Il dirigente dell'ENEL, conosce appieno i motivi di opposizione presentati dai 91 dattilo enti locali, dall'EPD e dagli organismi di categoria, contro il progetto della - Terni - Angelini infatti, e con lui la società - Terni -, furono costretti ad archiviare l'idea di aumentare la massima quota d'invaso del lago di Piediluco senza prevedere alcuna misura garante della stabilità dell'abitato. In virtù della pressione popolare, della unità di tutte le forze politiche e degli enti cittadini il progetto non passò.

Assurdo che l'ENEL, dopo la lezione del Vajont abbia ora rispolverato quel deprecato progetto che, se attuato, porterebbe a conseguenze nefaste. Oggi tutti si battono comunque perché questo nuovo temporale non si abbatta sul lago. Prima l'EPD, poi il Consiglio comunale hanno manifestato la propria opposizione, che esecreranno con tutti i mezzi a disposizione perché il progetto venga sostanzialmente modificato ed eventualmente ridiscusso in una nuova formulazione.

Al fondo delle opposizioni, infatti, non c'è una spinta di sentimentalismo, di amore per la bellezza del lago, che rivive nelle poesie e nelle tele di tanti poeti e pittori illustri in ognuno c'è la consapevolezza della tragica fine che gli toccherà, vivendo sulle sponde del lago, quando l'escursione di tre metri dell'acqua - lavorerà - le fondamenta delle case che si specchiano nella superficie lacustre. In tutti c'è la coscienza che Piediluco sarà cancellato non solo perché si formeranno 212 ettari di paludamento, o che una terra malsana prenderà il posto delle fertili lingue di terra ai piedi della piramide boscosa del Caperno - ove il fenomeno della eco ripete nitidamente un intero endemismo - o lungo il letto del Velino che per uno sbarramento di travertino, nell'età preistorica formò il lago - ma perché tutto sarà destinato a morire lentamente, patrimonio litico compreso.

Nulla di allarmistico. Sono geologi, (Lippi Bonacini ed altri), agronomi (Zucconi), scrittori che conoscono la genesi e la storia di Piediluco (Frattelli), di ingegneri (Rasimelli) che hanno scritto sui pericoli che inevitabilmente comporterà il progetto ora dell'ENEL.

È la constatazione della realtà odierna che impone una riflessione. Chi soffermi lo sguardo sulla palazzina al centro della piazza del Paese noterà una lunga crepa o chi scenderà i murettili in riva al lago, vedrà ampi squarci: tutto questo è stato determinato dal fatto che, si sono registrati lievi aumenti della quota d'invaso e smottamenti del terreno. Anche i locali della sezione comunista sono scivolati sul lago e quindi ricostruiti.

Non è difficile immaginare cosa sarà con una escursione di tre metri su delle sponde inerti. Ma il progetto tiene conto di un solo scopo: ottenere un aumento di 132 mila KW di energia elettrica. C'è da auspicarsi che l'Enel torni sui propri passi ed accetti fraintendo l'incontro richiesto dal Comune.

**Alberto Provantini**

**ORSI RENATO** VIALE CARDUCCI, 229 Tel. 41.393  
**HA INIZIATO LA GRANDIOSA VENDITA STRAORDINARIA DELLA BIANCHERIA**

Firenze  
Prosegue la solidarietà per Ravi

**FIRENZE, 18.** Prosegue con slancio la azione di solidarietà in favore dei minatori di Ravi in lotta da oltre quattro mesi per salvare il posto di lavoro.

Alle cifre già raccolte - che superano i due milioni di lire - si aggiungono le 200 mila lire stanziato dalla giunta comunale di Scandicci e le 150 mila lire frutto di una sottoscrizione lanciata, sempre a Scandicci, dal comitato unitario dei giovani.

Intanto altre assemblee si sono svolte in diverse località della provincia. Al Galluzzo si è svolta una riunione popolare alla Casa del popolo, con la partecipazione dei giovani di tutte le correnti politiche - dai cattolici ai comunisti - che ha dato vita a un comitato di solidarietà al quale hanno aderito il PCI e il PSI. Anche a Calenzano i cittadini si sono riuniti in assemblea. Alla manifestazione - indetta dal comitato unitario di solidarietà composto dall'amministrazione comunale dalle sezioni del PCI, PSI e della DC, dalla C.d.L., dalla Casa del popolo e dalla FGCI - erano presenti i componenti la Commissione interna di Ravi.

Nel corso dell'assemblea è stato approvato un ordine del giorno (inviato alle due camere al ministro della industria e a quello delle partecipazioni statali) nel quale si afferma essere intollerabile il fatto che un gruppo di privati cittadini abbiano in mano un tale potere da poter condizionare la vita dei lavoratori e chiedono un intervento del governo per eliminare tale situazione.

Concludendo il documento - dopo aver chiesto il ritiro dei licenziamenti o la revoca della concessione della miniera alla Marchi per passarla all'avvicenda di Stato Ferronini - rivendica l'intervento del ministro dell'industria per revocare, assieme a quella della Marchi, le concessioni agli industriali minerari, istituendo una efficiente industria di Stato per lo sfruttamento di questo sottosuolo, non essendo giusto che questo patrimonio comune debba essere sfruttato a vantaggio del profitto di pochi.

Un'altra manifestazione si è svolta alla Casa del popolo « Michelangiolo Buonarroti », dove ha parlato Athos Soldatini, membro della C.I. di Ravi.

# Potenza: gli speculatori hanno messo le mani sulla città

Un P.R. - approvato da DC e PSI - privo di dimensioni umane

Nostro servizio

**POTENZA, 18.** Il volto urbanistico di Potenza è ormai definitivamente compromesso: la città è brutta, mal sistemata, caotica, strozzata da un incredibile e mostruoso ingorgo di edifici nel quale la misura umana è stata distrutta. Potenza non ha più un futuro urbanistico poiché la speculazione - mercé un Piano Regolatore approvato da democristiani e socialisti - ha definitivamente messo le mani sulla città. In questa città, cresciuta vorticosamente sotto il crisma dell'improvvisazione e nell'esclusivo interesse della speculazione privata, si avverte già oggi chiaramente che la vita dei cittadini è stata organizzata senza tenere conto della loro condizione umana e al di fuori di interessi ed esigenze della intera collettività.

Le mostruosità più assurde sono state compiute nel centro cittadino - falsamente dichiarato centro storico - dove si è giunti persino a manomettere il Piano Regolatore per « rispettare » la casa natale del ministro Colombo e di altri nobiliti potentini. In questo zona, infatti, che da parte dei comunisti nel dibattito consiliare è stata sempre indicata come zona da destinarsi a centro direzionale della città, sono stati costruiti palazzi sontuosi, dove un appartamento raggiunge l'incredibile fittò di 50 mila lire e oltre, mentre ancora, alla loro ombra, resistono i famosi « catò » umidi come catacombe, innumeri, sprofondata sotto terra, senza acqua e senza luce. Chi, della massa di non abbienti operai, contadini, impiegati - ha voluto sfuggire i luoghi tristi del centro - come sono appunto le tane del rione Be-



Casa vecchie e malsane sopravvivono accanto ai lussuosi grattacieli

lemme e l'ex ospedale San Carlo - ha dovuto trovare alloggio nelle zone periferiche, o addirittura nelle campagne.

I grossi imprenditori edili, agevolati da un P. R. fatto da un gruppo di architetti fra i quali posto preminente occupa un parente stretto del sindaco d.c. di Potenza, Solimene, hanno sviluppato la loro rapina nel centro urbano con costruzioni mostruose, che si addossano le une alle altre, soffocano lo spazio, distruggono e annientano le dimensioni per una vita moderna, ariosa, soleggiata, comoda; il verde non esiste più e quel poco che resta viene quotidianamente sacrificato alla legge del profitto. In questa situazione caotica i più indispensabili servizi - corseggiato, il traffico e la circolazione ne hanno risentito enormemente. Circolare con un mezzo per le vie di Potenza, è estremamente problematico, difficile, parcheggiare, poi, è impossibile.

Questo è il volto di Potenza, questo accade già oggi, quando appena da pochi anni si è cominciato a manomettere una città situata al centro della parte più arretrata della regione e che aveva bisogno, nel suo sviluppo urbanistico, di legarsi ai motivi sociali e alle ragioni economiche delle popolazioni potentine.

A queste esigenze si è sempre ispirata la battaglia del PCI, che ha sempre teso al rinnovamento del centro, al risanamento delle zone malsane, alla espansione della città verso la zona industria-

Foggia

# 800 giovani reclutati alla FGCI

**FOGGIA, 18.** Domattina, domenica, a Foggia e in altri centri della provincia sarà celebrata la Giornata del giovane comunista. L'iniziativa viene a collocarsi in un periodo di intensa attività che ha visto la piena mobilitazione del quadra della FGCI e del Partito in direzione delle masse giovanili.

Questo sforzo di giorni ha dato ottimi risultati: sono stati reclutati, complessivamente, alla data di oggi, 800 tra giovani e ragazze. Un grande circolo è stato aperto a Foggia, intitolato alla memoria di Julian Grima, segno della presenza antifascista della gioventù meridionale. Si avrà quindi l'inaugurazione del circolo - J. Grima - a Foggia con la partecipazione dei compagni Roberto Consiglio e Michele Pistillo, rispettivamente segretario della FGCI e della Federazione del PCI.

A Torremaggiore dove ampiamente è stato superato il 100 per cento dei tesseri dello scorso anno con decine di reclutati, parlerà nel teatro San-

**DITTA ROMBOLINI**  
**CASA DEL LAMPADARIO**  
 BORGO CAPPUCCINI, 102 - Tel. 38.260

**Radio - TV - Elettrodomestici**  
 delle migliori marche

★  
 Prezzi di assoluta concorrenza  
 Condizioni di pagamento vantaggiose  
 INTERPELLATECI.

**AUTOSCUOLA MASACCIO**

TUTTE LE PATENTI COMPRESA «E» PUBBLICA  
 FIRENZE FIGLINE V.NO  
 Via Masaccio 190 Via V. Loechi 85-90

**CHINASANTINI**  
 PONTEDERA  
 il liquore della salute

**Wittadello EUROMODA**  
 Grande vendita invernale



E' DAVVERO IN CRISI LA MODA ITALIANA?

Alcuni tra i più noti sarti, da noi interpellati, affermano di sì e ce ne spiegano i motivi. LITRICO: « Occorre una politica per la moda, per esempio in direzione dei mercati dell'Est ». DE LUCA e GATTINONI: « I costi sono eccessivi »



Tailleur che sintetizza la moda primaverile vista da De Luca e Gattinoni, con l'illusione della vita più in alto creata dalla bacchetta; scollatura più profonda che per il passato e gonna morbida, in tessuto a lana rova salmone, tramatata con nastri. L'insieme è classico.

Gonna agile, un poco avvolta e giacca cortissima sono le caratteristiche della moda primaverile '64, particolarmente evidenti in questo tailleur delle sorelle Fontana. Il collo è reso libero e slanciato da un'accolatura a V. Quest'anno le scollature sono un po' più profonde.

Litrice ha lanciato, per gli uomini, la linea VIP. La giacca è allungata, le spalle più strette, i risvolti ridotti, anzi in taluni abiti radicalmente aboliti e sostituiti nella giacca da un piccolo colletto attaccato in alto in linea con la spalla, e nei pantaloni da gonne impunture.

L'occhio a Palazzo Pitti le spalle al mercato

« Vendita di fine stagione: sconti del 50 per cento ». « Saldiamo sottocosto: prezzi ribassati per fine stagione ». Questi e annunci simili, che compaiono sulla pubblicità dei giornali, sui manifesti e nelle vetrine delle boutiques e dei grandi negozi di abbigliamento sono il segnale: la moda rinnova i suoi dettami, preparandosi, in pieno gennaio, ad affrontare la primavera e l'estate. Quello che andava bene fino a qualche giorno fa, è superato dalla legge che i grandi sarti italiani hanno già anticipato presentando a Roma i nuovi modelli — che continueranno a dettare a Firenze nelle sfilate che si alterneranno a Palazzo Pitti in una elegante sarabanda a cominciare da oggi.

« Venditori di fine stagione: sconti del 50 per cento ». « Saldiamo sottocosto: prezzi ribassati per fine stagione ». Questi e annunci simili, che compaiono sulla pubblicità dei giornali, sui manifesti e nelle vetrine delle boutiques e dei grandi negozi di abbigliamento sono il segnale: la moda rinnova i suoi dettami, preparandosi, in pieno gennaio, ad affrontare la primavera e l'estate. Quello che andava bene fino a qualche giorno fa, è superato dalla legge che i grandi sarti italiani hanno già anticipato presentando a Roma i nuovi modelli — che continueranno a dettare a Firenze nelle sfilate che si alterneranno a Palazzo Pitti in una elegante sarabanda a cominciare da oggi.

« Venditori di fine stagione: sconti del 50 per cento ». « Saldiamo sottocosto: prezzi ribassati per fine stagione ». Questi e annunci simili, che compaiono sulla pubblicità dei giornali, sui manifesti e nelle vetrine delle boutiques e dei grandi negozi di abbigliamento sono il segnale: la moda rinnova i suoi dettami, preparandosi, in pieno gennaio, ad affrontare la primavera e l'estate. Quello che andava bene fino a qualche giorno fa, è superato dalla legge che i grandi sarti italiani hanno già anticipato presentando a Roma i nuovi modelli — che continueranno a dettare a Firenze nelle sfilate che si alterneranno a Palazzo Pitti in una elegante sarabanda a cominciare da oggi.

« Venditori di fine stagione: sconti del 50 per cento ». « Saldiamo sottocosto: prezzi ribassati per fine stagione ». Questi e annunci simili, che compaiono sulla pubblicità dei giornali, sui manifesti e nelle vetrine delle boutiques e dei grandi negozi di abbigliamento sono il segnale: la moda rinnova i suoi dettami, preparandosi, in pieno gennaio, ad affrontare la primavera e l'estate. Quello che andava bene fino a qualche giorno fa, è superato dalla legge che i grandi sarti italiani hanno già anticipato presentando a Roma i nuovi modelli — che continueranno a dettare a Firenze nelle sfilate che si alterneranno a Palazzo Pitti in una elegante sarabanda a cominciare da oggi.

« Venditori di fine stagione: sconti del 50 per cento ». « Saldiamo sottocosto: prezzi ribassati per fine stagione ». Questi e annunci simili, che compaiono sulla pubblicità dei giornali, sui manifesti e nelle vetrine delle boutiques e dei grandi negozi di abbigliamento sono il segnale: la moda rinnova i suoi dettami, preparandosi, in pieno gennaio, ad affrontare la primavera e l'estate. Quello che andava bene fino a qualche giorno fa, è superato dalla legge che i grandi sarti italiani hanno già anticipato presentando a Roma i nuovi modelli — che continueranno a dettare a Firenze nelle sfilate che si alterneranno a Palazzo Pitti in una elegante sarabanda a cominciare da oggi.

In febbraio davanti ai giudici di Bonn i nazisti che eliminarono 60 mila malati

Ora tocca a quelli dell'operazione T4

Dal nostro inviato BONN, 18. Altri quattro nazisti — quattro « specialisti » — compariranno davanti ai giudici il 19 febbraio. A loro era affidato il programma « eutanasia » ideato da Hitler: ma forse neppure il prossimo processo riuscirà a chiarire quanti furono i tedeschi uccisi durante la operazione; almeno 60-60 mila individui di ogni età, sesso e condizione, colpiti solo di essere afflitti da mali che si consideravano incurabili, perirono nei molti « istituti speciali » che per la macabra bisogna erano stati creati nel Reich.

Secondo testimonianze più attendibili, le esecuzioni poi proseguirono anche dopo la revoca del decreto e in molti centri, come per esempio quello di Hadamar, presso Francoforte sul Meno, si continuò a sopprimere i minori psichici sino alla fine della guerra.

Il personale è fornito dalla Gestapo e dalle SS, ma vengono anche impiegati medici di professione. Cura il tutto un ente fittizio: la Società (a responsabilità limitata) di pubblica utilità per i trasporti dei malati. Quando lo scandalo dilaga sarà trasformata nella « Fondazione di pubblica utilità per le cure sanatoriali ». Nel giro di pochi mesi la verità si sparge in tutta la Germania.

IERI OGGI DOMANI

Camionista pericoloso

VIENNA. — Promotore un giornalista, si è costituita a Vienna una società per la difesa dei pedoni. I fondatori, a sostegno della loro iniziativa, fanno rilevare che un terzo dei morti per sciagura della strada sono pedoni. Intanto si apprende da Madrid che la polizia ha denunciato tal Eduardo Barcelona, di Alicante, dopo avere scoperto che costui effettuava da un anno il trasporto di appassionati alle corse con il suo camion, pur essendo diventato ormai completamente cieco. Lo aiutava un ragazzino che gli indicava le manovre da compiere.

Pompieri incendiari

WEST HAMPTSTEAD. — Tre pompieri volontari sono stati arrestati per aver appiccato il fuoco ad una casa di legno abbandonata. Si sono scusati col dire che avevano inteso compiere una cortesia al loro comandante, prossimo ad andare in pensione, perché potesse concludere la sua carriera guidando i suoi uomini in una brillante operazione antincendio.

Rifugi antiatomici

GENEVA. — Il consiglio federale ha varato una nuova legge che rende obbligatoria la costruzione di rifugi antiatomici annessi alle civiltà abitato. Nel frattempo, però, essi verranno adibiti a garage, depositi, archivi.

Preti e ipnotizzatori

BALTIMORA. — I giornali inglesi si rivolgono ai medici, quelli di Baltimora, invece, ai preti a rinunciare al fumo per dare il buon esempio agli altri cittadini. È il caso di « The catholic review », che dedica all'appello il posto solitamente riservato all'editoriale. Intanto in Danimarca la radio ha fatto ricorso ad un ipnotizzatore per convincere le persone a non fumare. Egli ha invitato i radioscrittori a distendersi nelle poltrone e prestare estrema attenzione alle sue parole, rivolte — ha detto — soprattutto al subconsciente. Le autorità di polizia non dovevano intervenire per ricordare al persuasore che l'ipnotismo in pubblico è severamente vietato dalle leggi danesi.

Carbonizzati due bimbi nell'incendio

CATANIA, 18. Due bimbi, Orazio Cutuli di 4 anni e Margherita di 3, nel pomeriggio di oggi, sono morti carbonizzati in un incendio scoppiato in un magazzino adibito alle loro abitazioni, a Santa Maria delle Grazie, una frazione del comune di Acireale.

Il personale è fornito dalla Gestapo e dalle SS, ma vengono anche impiegati medici di professione. Cura il tutto un ente fittizio: la Società (a responsabilità limitata) di pubblica utilità per i trasporti dei malati. Quando lo scandalo dilaga sarà trasformata nella « Fondazione di pubblica utilità per le cure sanatoriali ». Nel giro di pochi mesi la verità si sparge in tutta la Germania.

Sullo scandalo delle banane

Il gen. Fornara si smentisce

In una strana lettera di precisazione inviata ai giornali contraddice la testimonianza resa in Tribunale

Le nuove indagini sullo scandalo delle banane saranno affidate, come era previsto, al dottor Antonio Brancaccio, che gli condusse l'istruttoria che portò al processo attualmente in corso. Spetterà, dunque, al dottor Brancaccio valutare le accuse rivolte dal segretario dei bananieri, ragioniere Enzo Umberto Rossi, contro gli ex ministri Zaccagnini e Trabucchi, l'ex sottosegretario Pecoraro, l'onorevole Vedovato, la figlia di Trabucchi, Benedetta. Il generale Fornara.

ne sono un momento cruciale, che può addirittura decidere della continuazione o dell'cessazione della loro attività. Le novità introdotte sono state, per questo, timide e frenate dalla preoccupazione di ledere, ancor più che per il passato, alla più vasta clientela possibile, ripetendo magari con qualche modifica, quei motivi che negli scorsi anni avevano già incontrato il favore del pubblico.

ti da sera portata al di sopra del polpacco — una soluzione enormemente pratica e razionale oltre che originale — e da un tessuto di nuova fabbricazione, trattato con un procedimento che lo preserva dalle macchie. Ma le sorelle Fontana hanno anche combattuto la battaglia, sul piano dei prezzi, creando una produzione alla portata di molte tasche, con modelli che possono costare anche solo 15 mila lire.

La casa delle sorelle Fontana è stata forse l'unica, fra l'alta moda romana, a prevedere saggiamente una simile evoluzione. Ha creato in questi ultimi anni una catena di succursali in tutta Italia, seguendo l'esempio americano degli shopping centers. Sono 200 boutique dislocate dal Piemonte alla Sicilia dove vengono utilizzati nei tailleur quei modelli che le Fontana presentano oggi a Roma. Va detto fra parentesi, che le maggiori novità Fontana sono costituite dalla lunghezza degli abiti.

Advertisement for Sital automatic washing machines. Features a large image of a Sital S 5 machine and the text: 'Lavatrice automatica S 5 sital La nuova automatica e meravigliosa lavatrice sital che ridona freschezza alla biancheria lavata sital - Abbiategrosso (Milano) Via A. Ponti, 2/4 - Tel. 942587/88/89-942028'